

Bilancio 2017



Bilancio Consolidato e di Esercizio 2017

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Sede Legale

00185 Roma

Via San Martino della Battaglia, 56

Codice fiscale 00967720285

Partita IVA 05724831002

R.E.A. RM - 531128

Registro Imprese ROMA 00967720285

Capitale Sociale:

Euro 31.875.000 interamente versato

Euro 40.081.172 ulteriore aumento deliberato





Bilancio di Esercizio

ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA

128 ■ Relazione della Società di Revisione

131 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017

152 ■ Situazione patrimoniale finanziaria

153 ■ Conto economico e conto economico complessivo

154 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

155 ■ Rendiconto finanziario

156 ■ Note esplicative al Bilancio di Esercizio

223 ■ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017

226 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ("Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 14 aprile 2018

I. Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance della Società, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

Dal 4 agosto 2016, mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria, la Società ha adottato il sistema tradizionale in sostituzione del sistema monistico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 4 agosto 2016, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

Michele Cinaglia	Presidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Gabriele Cipparrone	Consigliere
Giancarlo Rodolfo Aliberti	Consigliere
Marco Bonaiti	Consigliere
Emilio Voli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Michele Quaranta	Consigliere
Giovanni Camisassi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Francesco Tabone	Presidente
Rocco Corigliano	Sindaco effettivo
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo

AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Spartaco Pichi	Componente
Annalisa Quintavalle	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ PREMESSA

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Società Engineering Ingegneria Informatica (di seguito denominata Engineering o semplicemente la Società) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) e SIC (Standing Interpretation Committee) emanati dall'International Accounting Standards Boards e omologati dall'Unione Europea.

Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società nel prevedibile futuro.

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2017, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP") non previsti dai principi contabili IFRS. Tali IAP sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo del Gruppo e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

In particolare evidenziamo:

- **EBITDA reported** ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization reported"): indicatore alternativo di performance ("IAP") calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) Imposte, (ii) Proventi/(Oneri) finanziari netti (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), (iii) Ammortamenti e accantonamenti (incluso, tra l'altro, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse). Si segnala che l'EBITDA reported non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBITDA adjusted**: IAP calcolato dalla Società come EBITDA reported rettificato degli oneri e proventi non ordinari che hanno un impatto significativo sull'EBITDA reported. Si segnala che l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- **EBITDA normalizzato**: IAP utilizzato dalla Società per il calcolo dei *covenants*.
- **EBIT** ("Earning before interest and taxes"): IAP calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "Proventi/(Oneri) finanziari netti" (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.
- **Capitale investito netto** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.
- **Capitale circolante netto** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consente di valutare la capacità della Società e del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo e dalla Società, si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e dalle elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e della Società e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo e dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

■ FUSIONE INVERSA TRA MIC BIDCO S.P.A E ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.P.A. AVVENUTA NELL'ANNO

Per una maggiore chiarezza espositiva si ritiene utile descrivere brevemente l'operazione di Fusione inversa (Fusione) che ha interessato le società Mic Bidco S.p.A. ed Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Si evidenzia che, Mic Bidco S.p.A., società veicolo propedeutica alla sola Offerta Pubblica di Acquisto, controllava il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

La prospettata Fusione consegue l'operazione di acquisizione con indebitamento effettuata da Mic Bidco S.p.A., che ha acquisito il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. L'operazione di acquisto si è conclusa nei primi giorni del mese di luglio 2016.

Mic Bidco S.p.A. ha finanziato l'investimento, in parte, con mezzi propri e, in parte, facendo ricorso ad indebitamento finanziario concesso da un pool di banche per 290 milioni di euro. L'efficacia della Fusione è stata il 24 maggio 2017 con l'iscrizione di tale debito in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. A seguito dell'efficacia della Fusione, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha utilizzato una linea di finanziamento pari a 130 milioni di euro utilizzata lo scorso 26 giugno 2017, unitamente alle liquidità presenti in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per estinguere il finanziamento di 290 milioni di euro.

Nel quadro complessivo sopra illustrato, conseguentemente al perfezionarsi del progetto di Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. si è reso necessario valutare nel bilancio d'esercizio post-fusione con Mic Bidco S.p.A., il valore d'iscrizione al 30 giugno 2016 ("Acquisition Date"), delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Purchase Price Allocation di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A." e nei commenti di dettaglio alle singole voci della nota esplicativa a cui si rimanda, nell'ambito della valorizzazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è stato rilevato nella voce "Immobilizzazioni immateriali" il "Marchio" per un importo di circa 453 milioni di euro (al lordo delle imposte differite pari a circa 126 milioni di euro), la *Customer Relationship* per circa 15 milioni di euro (al lordo imposte differite pari a circa 4,2 milioni di euro) oltre alla completa svalutazione di talune attività commerciali ed altre attività correnti per circa 13 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per circa 4 milioni di euro).

Il confronto dei dati economici, ai soli fini della misurazione gestionale delle performance, è rimasto invariato in quanto il risultato economico dei primi sei mesi di Mic Bidco S.p.A. non era rilevante.

III. Andamento congiunturale

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'aggiornamento dell'IMF sulle previsioni dell'economia mondiale fatto nel mese di gennaio 2018 prevede che l'attività economica globale continui a consolidarsi sulla base della stima che la produzione globale sia cresciuta del 3,7% nel 2017, ovvero 0,1 punti percentuali in più rispetto al previsto in autunno e mezzo punto percentuale in più rispetto al 2016. Il dato importante è che la ripresa della crescita è stata generale con importanti rialzi in Europa e Asia.

Le previsioni di crescita globale per il 2018 e il 2019 sono state riviste al rialzo di 0,2 punti percentuali al 3,9% e tale revisione contiene anche l'effetto dell'impatto previsto delle modifiche alla politica fiscale degli Stati Uniti recentemente approvate.

L'IMF vede una crescita del PIL per l'area euro intorno al +2,2% e +2%, rispettivamente nel 2018 e 2019, con le tre economie dei Paesi fondatori che registrano, quasi tutte, crescite robuste rispetto al 2016 – 2017 e nello specifico la Germania sempre trainante +2,3% (2018) e +2% (2019), la Francia +1,9% (2018) e +1,9% (2019) e l'Italia +1,4% (2018) e +1,1% (2019).

I rischi per l'area euro potrebbero arrivare dalle ultime decisioni del Governo USA in merito alla reintroduzione di dazi su determinati prodotti, in violazione degli accordi del WTO, che potrebbero avere delle ricadute sulle esportazioni verso gli USA della produzione tedesca, che a sua volta alimenta quella italiana soprattutto nell'*automotive*.

■ ECONOMIA IN ITALIA

L'Istat nel mese di marzo 2018 ha confermato le stime del Governo e certifica che il prodotto interno lordo italiano è cresciuto dell'1,5% nel 2017.

Per quanto riguarda i settori di attività economica che hanno contribuito maggiormente a questo incremento sono quelli della metallurgia e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori e delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature. Questo dimostra che in Italia, il secondo Paese manifatturiero d'Europa, si sta investendo sulla manifattura che torna ad essere trainante.

Altro dato che fa ben sperare è il rapporto deficit/PIL, che si attesta all'1,9% mentre il rapporto debito-PIL dell'Italia è risultato pari al 131,5%, in calo rispetto al 132,0% del 2016.

■ IL SETTORE IT

Secondo i dati della ricerca IDC nel 2017 il mercato ICT è cresciuto del +1,9% rispetto al 2016 e per il 2018 si prevede un'ulteriore crescita del +1,3%.

I settori che maggiormente hanno contribuito a questa crescita, benché ancora piccoli in valore assoluto, sono quello dei Big Data e Analytics +20,9%, con ulteriore incremento previsto nel 2018 a +26,4%, il Cloud +27,8%, con previsione di un +25,8% il prossimo anno, e l'IoT ha visto un incremento del +16,4%, con proiezioni 2018 a +15,1%.

Sempre IDC segnala che c'è stata una crescita esplosiva nel 2017 per le tecnologie di realtà aumentata e virtuale, a +335,6%, con crescita attesa nel 2018 a +86,4%.

In forte crescita il segmento della Cyber Security, altra area in cui il Gruppo sta effettuando importanti investimenti, in parallelo con le iniziative collegate al General Data Protection Regulation (GDPR), importante opportunità per la nostra Azienda se si considera che, secondo un report di EY, solo il 33% delle aziende globali (48% in Italia) ha un piano adeguato in vista della piena applicazione del Regolamento UE fissata a maggio 2018.

IV. Andamento dell'attività

Nel 2017 è stata confermata l'attenzione alla Ricerca e Innovazione destinando un livello adeguato di risorse in linea con gli anni precedenti.

Il continuo investimento in attività di R&D è alla base del successo della Società riconosciuto come partner affidabile e dotato di un mix unico di competenze di processo e contenuti tecnologici allineati ai migliori e più moderni trend di mercato.

L'efficienza dell'organizzazione incentrata sulla valorizzazione delle competenze e sulla centralizzazione delle attività di sviluppo software consente importanti sinergie interne, garantendo flessibilità e rapidità nell'esecuzione dei numerosi progetti nei quali la Società è coinvolta, con un modello operativo che consente di:

- trasferire gli investimenti sull'innovazione tecnologica direttamente sulla *delivery* con un immediato vantaggio per i nostri clienti;
- garantire la crescita e il costante aggiornamento delle componenti umane e professionali;
- consolidare il nostro dominio delle architetture IT più complesse e performanti;
- coltivare una profonda conoscenza del business dei clienti, siano essi privati o istituzioni pubbliche;
- disporre di un'infrastruttura tecnologica d'avanguardia capace di fornire servizi ad altissima affidabilità ad un prezzo competitivo;
- disporre di un'offerta di soluzioni verticali in grado di competere a livello internazionale;
- integrare rapidamente nuove realtà frutto di iniziative di acquisizione.

■ ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Come descritto nell'analisi dei diversi mercati, i risultati delle attività di ricerca hanno avuto una ricaduta immediata sul posizionamento dell'Azienda come leader nell'innovazione digitale e nella evoluzione delle nostre soluzioni proprietarie:

- la nostra piattaforma tecnologica basata sui data center di Pont-Saint-Martin, Torino, Vicenza e Milano può offrire una soluzione di Cloud Ibrido multi piattaforma unica sul mercato italiano per solidità di architettura e varietà di soluzioni disponibili;
- la sempre più diffusa applicazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale, ha impattato tutti i settori della nostra offerta: la sanità con l'analisi dei dati clinici della nostra piattaforma clinico sanitaria, le utilities con i sistemi di riconoscimento ed ottimizzazione dei consumi, la finanza con la Robotic Process Automation applicata in progetti di ottimizzazione dei processi bancari, il progetto di ricerca Fandango che, sfruttando tecnologie di *machine learning* e *text mining*, ha l'obiettivo di indentificare potenziali *fake-news*, l'evoluzione della piattaforma DIVE realizzata in partnership con COMAU che sfrutta le tecnologie di *machine learning* e di Big Data per supportare processi di manutenzione predittiva e prescrittiva, per citarne solo alcuni;
- gli investimenti su dispositivi e tecniche di Realtà Aumentata hanno fatto della soluzione di Work Force Management GeoCall uno dei leader mondiali del suo settore;
- importanti gli sviluppi nella Cyber Security, applicata in primis per garantire la sicurezza dei nostri Data Center ed ora offerta consulenziale di successo a completamento dei nostri servizi per il mercato con un Security Operation Center tra i più evoluti.

Gli esempi sopra citati sono solo una parte del vasto insieme di attività di ricerca e sperimentazione in cui l'Azienda è impegnata. Tra gli altri filoni di ricerca ricordiamo:

- lo sfruttamento della rete 5G di prossima diffusione per lo sviluppo di applicazioni innovative in ambito media ed energia;
- lo studio dell'evoluzione delle tecnologie applicate alla Difesa che è il tema del progetto denominato PYTHIA - Predictive methodology for Technology Intelligence Analysis, finanziato dall'Agenzia Europea per la Difesa (EDA) per conto degli Stati Membri dell'Unione Europea (Strategic Technology Foresight);
- la partecipazione ai programmi Industry 4.0 attraverso il progetto, denominato MIDIH (Manufacturing Industry Digital Innovation Hubs), finalizzato a costruire una rete europea di "centri di innovazione/competenza digitale" per il settore manifatturiero e la prosecuzione del progetto Oedipus finalizzato a sviluppare una piattaforma basata su FIWARE per lo sviluppo di soluzioni Industria 4.0;
- il consolidamento delle attività di ricerca svolte negli anni precedenti sul tema Smart Cities ha portato alla realizzazione di CEDUS, una piattaforma open basata su FIWARE per lo sviluppo di applicazioni altamente riusabili per le SmartCities. Grazie al vantaggio competitivo rappresentato dalla piattaforma CEDUS e, più in generale, a FIWARE, nel corso del 2017 ci siamo aggiudicati sia la fase 1 che la fase 2 di un Precommercial Procurement (PCP) paneuropeo sulle città SMART denominato Select4cities che ha come clienti le città di Anversa, Copenaghen ed Helsinki.

Dal lato più meramente quantitativo il 2017 è stato un anno ricco di successi: la nostra partecipazione ai bandi di ricerca nazionali ed europei si è ulteriormente intensificata e gli sforzi di proposizione hanno portato

all'acquisizione di numerosi nuovi progetti di ricerca che, nei prossimi anni, ci consentiranno di sviluppare soluzioni e tecnologie innovative che andranno ad arricchire e rafforzare la nostra offerta di soluzioni digitali per tutti i nostri clienti.

A livello nazionale l'attenzione si è concentrata sulla partecipazione ai bandi emessi dal MISE e dal MIUR a valere sui fondi PON con proposte per un valore complessivo di circa 40 milioni di euro in tre anni e finalizzati allo sviluppo di grandi progetti coerenti con le principali priorità tematiche del Paese e, in particolare, con l'Agenda Digitale.

A livello europeo, abbiamo complessivamente partecipato a diverse proposte di ricerca nell'ambito del Programma Horizon 2020 con un tasso di aggiudicazione superiore al 20% e più che doppio rispetto al tasso di aggiudicazione media del Programma. Sempre a livello europeo abbiamo partecipato con diverse proposte ai bandi della KIC EIT Digital aggiudicandocene poco meno della metà.

A conferma della rilevanza del nostro posizionamento nel panorama della ricerca europea, dal rapporto di valutazione del Programma H2020 rilasciato dalla Commissione Europea a metà 2017, risulta che a tutto il 2016, con 35 progetti acquisiti, la nostra Azienda è al sesto posto in termini di capacità di attrazione di finanziamenti per la ricerca fra tutte le Aziende private europee.

ANDAMENTO DEI MERCATI

■ FINANZA

La Società ha ottenuto nel mercato della Finanza importanti risultati in termini di crescita dei volumi di business e di redditività (sia in termini assoluti che percentuali) grazie ad una politica attenta alle dinamiche del mercato ed alla cura della qualità delle soluzioni e dell'efficienza dei modelli operativi.

L'area delle soluzioni proprietarie ha interpretato un ruolo centrale grazie a:

- offerta di soluzioni applicative che, grazie al diffuso impiego delle più avanzate tecnologie Big Data e Analytics, rappresentano fattori abilitanti per nuovi processi di business, con caratteristiche di scalabilità e flessibilità ed una ulteriore razionalizzazione e monitoraggio dei costi di esercizio, implementazione e manutenzione;
- la commercializzazione di nuove soluzioni riferite alle evoluzioni normative regolamentari, tra le quali IFRS 9 ed Anacredit;
- realizzazione della nuova piattaforma IF Big Data che ha permesso di ottenere importanti posizionamenti presso primari Clienti impegnati nella realizzazione di Data Lake intelligenti e nella valorizzazione delle piattaforme di Big Data anche a fini regolamentari.

Nel 2017 è stato avviato il nuovo programma di investimenti chiamato Evoluzione Corporate Performance Management (CPM) per il completamento dell'offerta Compliance & Governance.

Nel 2018 e per gli anni successivi per il mercato Finanza, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. intende dare continuità alla *roadmap* di crescita dei propri prodotti seguita nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento a:

- sviluppare la nostra offerta di consulenza specialistica sui temi dove viene espressa una competenza riconosciuta dal mercato: Compliance, Governace, Risk, Customer, Credit, Paymets, Insurance e Advisor;
- trasferire con decisione su questo mercato gli ambiti di innovazione inseriti nella strategia di Gruppo quali: Analytics, Robotic Process Automation, Cybersecurity e Cloud;
- incrementare l'offerta dei servizi, che sia scalabile per le diverse tipologie di realtà, valorizzando gli asset rivenienti dalle più recenti operazioni di M&A;
- mantenere e sviluppare il ruolo trainante delle soluzioni proprietarie.

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Società opera nel mercato della Pubblica Amministrazione sia a livello centrale che locale e della Sanità, con una ricca offerta di soluzioni leader di mercato:

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., si ricorderà, è stata esclusa da gran parte delle gare per la Pubblica Amministrazione gestite con accordo quadro applicativo Consip, a seguito di un discutibile cavillo formale accolto da una sentenza del TAR (N. 01687/2016 REG.PROV.COLL. del 4 febbraio 2016) il che ha comportato per tutto il 2017 la rinuncia a importanti opportunità di mercato. Pur di non perdere posizionamento e competenze su settori importanti della Pubblica Amministrazione, abbiamo accettato attività in subappalto (e conseguentemente con bassa marginalità) dalle aziende subentranti nelle aree precedentemente gestite da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Con l'esaurimento degli effetti del suddetto contratto quadro, questa situazione è stata completamente ribaltata con l'aggiudicazione di oltre 300 milioni di euro di commesse tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 riaffermando la leadership in questo settore di mercato.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Negli ultimi mesi Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. si è aggiudicata i seguenti importanti contratti nella Pubblica Amministrazione Centrale:

1. Dipartimento della Motorizzazione Civile (valore complessivo aggiudicato pari a circa 116 milioni di euro, di cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. mandataria con un valore di circa 43 milioni di euro);
2. INPS (valore complessivo aggiudicato al RTI circa 78 milioni di euro, di cui per Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. mandataria circa 57 milioni di euro);
3. Equitalia (valore complessivo aggiudicato al RTI circa 16 milioni di euro, di cui per Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. mandataria circa 12 milioni di euro);
4. Agricoltura Lotto 2 (valore complessivo aggiudicato al RTI circa 72 milioni di euro, di cui per Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. mandataria circa 24 milioni di euro);
5. Contratto Quadro Call Center Consip (valore complessivo aggiudicato al RTI circa 47,5 milioni di euro, di cui Engineering D.HUB S.p.A. circa 9.5 milioni di euro).

L'avvio di questi progetti, alcuni dei quali subordinati alla conclusione dell'iter contrattuale, consentirà ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. di tornare a crescere anche su questo mercato.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

Nel corso del 2017 il Gruppo ha ottenuto l'aggiudicazione definitiva dei due lotti del Contratto Quadro Consip per i Sistemi Gestionali Integrati (SGI) nella Pubblica Amministrazione Locale (valore complessivo di nostra competenza pari a circa 158 milioni di euro). I benefici economici di questi importanti contratti matureranno dopo la stipula dei specifici contratti con le PAL e quindi verosimilmente a partire dal terzo trimestre 2018.

A beneficiarne saranno sia Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. che Municipia S.p.A. con progetti di particolare rilevanza in particolare per i sistemi amministrativo/gestionali di grandi città e regioni.

SANITÀ

Il 2017 ha rappresentato un anno di consolidamento del posizionamento dell'Azienda su questo mercato, con clienti che hanno confermato il rapporto di partnership con Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. tramite rinnovi contrattuali pluriennali e nuove importanti affermazioni (ultime la regione Piemonte e FvG).

Nel corso del 2017 sono stati sviluppati importanti investimenti nelle nostre soluzioni in particolare in ambito clinico, con l'utilizzo diffuso di tecniche di *machine learning* per l'analisi dei dati dei pazienti.

Tra i primi riconoscimenti ricordiamo il progetto per la cartella clinica della Regione Friuli Venezia Giulia in procinto di essere avviato al termine dell'iter amministrativo.

La ripresa economica ha innescato una decisa ripresa degli investimenti delle aziende anche sulla spinta del piano nazionale per la digitalizzazione delle imprese manifatturiere che, al di là dei benefici fiscali, ha certamente contribuito alla crescita di un clima di fiducia del sistema produttivo italiano.

Attraverso il rinnovamento dell'offerta di Engineering D.HUB S.p.A., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha portato sul mercato delle imprese una proposta di servizi digitali innovativi che vanno dalla RPA (*Robotic Process Automation*) ai progetti di trasformazione in Cloud di servizi dei nostri clienti.

La nuova suite di prodotti basata su tecnologie di *machine learning* per la manutenzione predittiva e l'ottimizzazione dei processi produttivi è in corso di lancio sul mercato delle aziende manifatturiere e conta già le prime significative referenze.

Oggi, grazie alle importanti acquisizioni che il Gruppo ha realizzato in Italia, Germania e Stati Uniti, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è una delle pochissime realtà in grado di supportare le aziende nel loro ciclo di produzione, dalla fase di disegno del manufatto fino all'automazione della produzione e, infine, nelle fasi di after sales, dove le logiche di manutenzione predittiva assicurano al cliente la capacità di offrire, a sua volta, servizi a valore aggiunto.

Le nostre soluzioni basate sulla applicazione di tecniche di realtà aumentata (GeoCall) si stanno affermando a livello mondiale come leader nell'area del Work Force Management, completando, unitamente alla forte competenza sui temi degli ERP e del CRM, un'offerta unica per copertura di processi e diffusione geografica.

Clienti industriali come Monsanto, Northrop Grumman, Siemens, Leonardo, Volkswagen e Ansaldo Energia sono tra i più rilevanti risultati di quest'ultimo periodo.

■ TELCO

In crescita i risultati in un settore fortemente competitivo come quello delle Telco grazie ai risultati del processo di diversificazione della offerta e di ampliamento della base di mercato. Tra le attività più significative ricordiamo:

- l'area servizi in *Revenue Sharing* con gli operatori telefonici (Mobile Payments, Centro Stella, Servizi Premium) che ha proseguito l'importante crescita di ricavi già registrata nel 2016;
- la partecipazione ai processi di *Vendor Reengineering*, in un forte contesto competitivo;
- l'outsourcing IT di Tiscali, avviato all'inizio dell'anno, che ha contribuito significativamente alla crescita dei ricavi e margini della Divisione;
- il cliente Sirti a seguito dell'aggiudicazione della gara per il rifacimento delle piattaforme ERP del cliente;
- la partenza di importanti progetti nell'area del Billing e dell'Assurance in Open Fiber;
- l'attività di consulenza per un importante operatore del mercato.

■ UTILITIES

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. si è sviluppata con volumi in crescita del 15% confermandosi come uno dei principali player di questo mercato grazie al successo delle sue soluzioni proprietarie Net@ e OveIT di cui sono state rilasciate le versioni Cloud basate sulla piattaforma di Cloud Ibrido del Gruppo.

Alcuni dei progetti realizzati rappresentano oggi la punta più avanzata della trasformazione digitale con la progettazione di grandi sistemi cloud based con diffusa applicazione di tecniche di progettazione e sviluppo Agile e DevOps.

Al successo maturato su questo mercato hanno contribuito altre aziende del Gruppo (OverIT S.p.A. e WebResults S.r.l.) con progetti di grande visibilità a livello internazionale.

Il 2017 ha visto l'avvio della nostra presenza sul mercato spagnolo, con i primi importanti clienti e rapporti di partnership per la diffusione delle nostre soluzioni.

Con il 2018, è iniziato l'avvio della sperimentazione presso alcuni importanti clienti delle nostre soluzioni NILM (*Non Intrusive Load Monitoring*) per l'analisi dei dati di traffico.

La soluzione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. unica sul mercato, sfrutta le competenze del Gruppo nell'IoT e nel *machine learning* per la lettura e l'interpretazione dei dati dei consumi per attribuirli all'apparato/elettrodomestico che li ha generati.

Questa soluzione costituisce una autentica rivoluzione nel campo del controllo dei consumi energetici.

V. Il personale

■ ORGANICO E TURNOVER

Al 31 dicembre 2017, l'organico della Società (persone con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a 6.072 unità, di cui solo 107 con contratto a tempo determinato.

Il turnover ha registrato complessivamente 645 ingressi, di cui 87 unità provenienti da società del Gruppo e 403 uscite di cui 107 verso società controllate, in particolare verso Municipia S.p.A. per effetto del conferimento del Ramo PAL avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2017.

Di seguito, si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2017, con riferimento agli organici della Società:

- il tasso di laureati è pari al 60,49%;
- la presenza femminile è pari al 33,71%;
- l'età media è pari 43,54 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 4,6%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta al 24,29%.

■ FORMAZIONE

Nell'arco del 2017 sono stati erogati presso le aule della Scuola di IT & Management Engineering "Enrico Della Valle" 359 differenti edizioni di corsi di formazione con riferimento a 212 diversi corsi, con un incremento del 7,6% rispetto al 2016.

Le attività didattiche hanno coinvolto complessivamente 3.265 partecipazioni differenti in aula, per un totale di 14.631 giornate persona di formazione in aula (+3,9 % rispetto al 2016), cui vanno sommate le sempre più consistenti iniziative di formazione a distanza, attraverso corsi in formato wbt e webinar, messe a disposizione dei dipendenti del Gruppo grazie al Learning Management System aziendale FORENG.

Tra le molte iniziative di formazione avviate durante l'anno, meritano una particolare menzione:

- l'avvio di 5 differenti percorsi di formazione residenziale *full immersion* finalizzati all'inserimento in Azienda di 60 brillanti neo laureati in qualità di consulenti SAP e Sviluppatori Java;
- la conclusione del primo Master Engineering di Project Management (MPM) destinato a 35 Project Manager Senior dell'Azienda in cui, oltre alla preparazione finalizzata all'ottenimento della prestigiosa certificazione PMP, viene fornita una formazione a 360° sulle tematiche proprie del Project Management, con particolare riferimento dalla strategia di gestione del progetto e del Cliente, alla corretta analisi e gestione del Contratto e dei Rischi, al team management.
- l'avvio della produzione di corsi di formazione interamente in modalità e-learning, destinati a tutti i dipendenti del Gruppo, su temi istituzionali e di interesse generale quali l'introduzione dei nuovi strumenti di comunicazione, collaborazione e condivisione ed il Sistema Qualità aziendale. Fruibili in qualsiasi momento attraverso il Learning Management System aziendale FORENG, tali prodotti didattici permetteranno di supportare il cambiamento organizzativo dell'Azienda garantendo la diffusione efficace su vasta scala di contenuti chiave.
- le attività didattiche, integrate da formazione in aula ed in modalità e-learning, finalizzate all'ottenimento delle certificazioni professionali per il personale del Gruppo sulle principali tecnologie e metodologie del mondo IT. Attraverso tali attività i dipendenti del Gruppo hanno sostenuto oltre 850 esami di certificazione nel 2017, ottenendo certificazioni prestigiose quali PMP, ITIL, SCRUM, CBAP, Prince2, Microsoft, Oracle, SAP, Cisco,

VMware ed altre. Questo risultato è stato possibile grazie all'accREDITamento della Scuola di Ferentino in qualità di Testing Center ufficiale ed al continuo affinamento dei percorsi intensivi specifici di preparazione agli esami.

La continuazione degli appuntamenti della collana di seminari "Martedì dell'Innovazione" è incentrata su temi di particolare interesse ed attualità relativi al mondo dell'Information Technology presso la Scuola di IT & Management aziendale. Nell'ambito dei seminari sono state illustrate le principali caratteristiche ed i potenziali impatti sul business della Digital Transformation, dalle nuove frontiere di applicazione dell'intelligenza artificiale all'evoluzione della Brand Identity nell'epoca dei social, approfondendo parallelamente le strategie di gestione dell'Innovazione in Azienda. La collana continuerà per il 2018 con un nuovo ciclo di appuntamenti.

VI. Evoluzione della gestione

I risultati del 2017, con tutti gli indicatori economici in forte crescita così come illustrato nel successivo paragrafo dell'andamento economico, sono stati realizzati nonostante il principale mercato della Società è stato fortemente penalizzato dalla esclusione dalle convenzioni Consip.

Con il 2018, scaduta la suddetta convenzione, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. torna da protagonista sul mercato della Pubblica Amministrazione, con la recente aggiudicazione delle principali commesse bandite dalle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali; i nuovi contratti matureranno i loro effetti a cavallo del 2018 e 2019 in funzione dei tempi di avvio dei relativi progetti.

Gli investimenti che le aziende di tutti i mercati hanno pianificato per beneficiare delle nuove tecnologie sosterranno la crescita in settori quali il Cloud Computing, l'IoT, l'intelligenza artificiale, la Cyber Security; aree nelle quali l'Azienda ha concentrato i propri investimenti aggiornando le proprie infrastrutture e i propri prodotti e sviluppando competenze allo stato dell'arte in tutti i temi della trasformazione digitale.

Le acquisizioni realizzate nel 2017 svilupperanno tutto il loro potenziale nel corso del 2018 fornendo nuovi prodotti (in particolare nel settore del banking e della sicurezza) e garantiranno ancora maggiore efficienza operativa.

Per quanto detto guardiamo con forte ottimismo al 2018 che vedrà la Società posizionarsi come prima realtà del settore per ricavi e redditività.

VII. Andamento economico

141

■ SINTESI DEI RISULTATI AZIENDALI

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
			Assoluta	%
Valore della produzione	767,4	791,9	(24,6)	-3,1
Ricavi netti	735,3	763,1	(27,8)	-3,6
EBITDA adjusted (*)	76,3	87,8	(11,5)	
% sui ricavi netti	+10,4	+11,5		
EBITDA	67,2	87,8	(20,5)	-23,4
% sui ricavi netti	+9,1	+11,5		
Ammortamenti	14,0	10,7	3,4	+31,5
Accantonamenti	4,9	18,9	(14,0)	-74,0
EBIT	48,3	58,2	(10,0)	-17,1
% sui ricavi netti	+6,6	+7,6		
Utile netto	34,3	43,4	(9,1)	-20,9
% sui ricavi netti	+4,7	+5,7		
Patrimonio netto	572,5	442,1	130,4	+29,5
Disponibilità/(Indebitamento) finanziario netto	(153,0)	169,9	(322,9)	-190,0
% indebitamento/mezzi propri	+26,72			
ROE % (U.N./P.N.)	+6,0	+9,8	-3,8	-38,9
ROI % (EBIT/C.I.N.)	+6,7	+21,4	-14,7	-68,9
N. dipendenti	6.072	5.830	+242	+4,2

(*) Per Ebitda *adjusted* s'intendono i risultati di EBITDA al lordo dei costi delle Stock Option.

Il valore della produzione si attesta a 767,4 milioni di euro, in diminuzione del -3,1% rispetto al 2016 (791,9 milioni di euro).

La diminuzione è l'effetto del conferimento di due rami a due società controllate:

- Ramo MO conferito alla controllata Engineering D.HUB S.p.A (già Engineering.mo S.p.A.) con decorrenza 1° ottobre 2016;
- Ramo PAL conferito alla controllata Municipia S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2017.

I ricavi netti pari a 735,3 milioni di euro registrano una diminuzione del -3,6% rispetto al 2016 (763,1 milioni di euro).

L'EBITDA *adjusted* si è attestato a 76,3 milioni di euro registrando un decremento 11,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente (87,8 milioni di euro). Diventa 67,2 milioni di euro (EBITDA *reported*), dopo la contabilizzazione degli oneri non ordinari relativi al costo figurativo delle Stock Option pari a 9 milioni di euro secondo quanto previsto dal principio IFRS2.

L'EBIT si è attestato a 48,3 milioni di euro in diminuzione rispetto al 2016 per 10 milioni di euro, include ammortamenti per 14 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente e accantonamenti per 4,9 milioni di euro in diminuzione rispetto all'anno 2016 per 14 milioni di euro. L'analisi sulla voce "Ammortamenti e accantonamenti" sarà approfondita successivamente.

L'utile netto al 31 dicembre 2017 è pari a 34,3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 fissa il saldo complessivo in -153 milioni di euro rispetto al 2016, anno in cui registrava un valore complessivo di 169,9 milioni di euro. I motivi di tale variazione sono meglio descritti ai paragrafi successivi del presente documento e delle note esplicative.

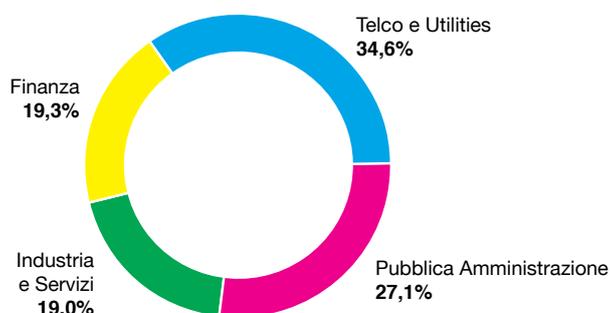
I risultati conseguiti, rappresentati di seguito per *segment* di mercato, sono in linea con le previsioni del management comunicate nel corso dell'esercizio e confermano l'efficacia della gestione.

Come già sopra evidenziato la diminuzione dei ricavi netti è da attribuire al conferimento dei due rami d'azienda, uno in Engineering D.HUB S.p.A. e l'altro in Municipia S.p.A..

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017		31.12.2016		Variazione
		%		%	
Valore della produzione					
Finanza	142.048.333	19,3%	133.663.191	17,5%	+6,3
Pubblica Amministrazione	198.990.902	27,1%	229.153.987	30,0%	-13,2
Industria e Servizi	139.746.561	19,0%	156.216.646	20,5%	-10,5
Telco e Utilities	254.541.706	34,6%	244.106.102	32,0%	+4,3
Ricavi netti	735.327.502	100,0%	763.139.926	100,0%	-3,6
Altri ricavi	32.036.854		28.777.536		+11,3
Totale valore della produzione	767.364.356		791.917.462		-3,1

RICAVI NETTI 2017



COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono diminuiti complessivamente di circa 15 milioni di euro rispetto al 2016 da attribuire principalmente alla diminuzione del costo del lavoro e degli accantonamenti.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	349.457.747	359.203.960	(9.746.212)	-2,7
Per servizi	336.437.630	330.992.920	5.444.710	+1,6
Per materie prime e di consumo	9.528.056	11.051.965	(1.523.909)	-13,8
Ammortamenti e accantonamenti	18.962.597	29.552.856	(10.590.258)	-35,8
Altri costi	4.709.701	2.893.217	1.816.484	+62,8
Totale costi della produzione	719.095.731	733.694.917	(14.599.186)	-2,0

In particolare:

- il decremento del "Costo per il personale" è dovuto alla diminuzione nel 2017 del numero medio dei dipendenti pari a 5.894 unità rispetto all'anno precedente che risultavano di 6.207 unità. Si rimanda al paragrafo IX per maggiori informazioni;
- l'aumento del "Costo per Servizi" è dovuto principalmente all'aumento di prestazioni da parte delle società del Gruppo che hanno incrementato il loro organico con le nuove assunzioni e che hanno permesso ad

- Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. un maggior utilizzo di risorse per la realizzazione dei propri progetti;
- il decremento del “Costo per ammortamenti e accantonamenti” è dovuto alla differenza tra la diminuzione degli accantonamenti (13 milioni di euro), per i minori accantonamenti di rischi futuri e in particolare all’assenza di campagne finalizzate all’incentivazioni all’esodo, e all’aumento dei costi di ammortamento dovuti principalmente alle attività immateriali iscritte in bilancio a seguito della valutazione al *fair value* delle attività e passività di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da parte di Mic Bidco S.p.A., alla data di acquisizione (1° luglio 2016), in base al *purchase method* (IFRS 3);
- gli “Altri costi” hanno registrato un incremento di 1,8 milioni di euro e si riferiscono principalmente ad imposte e tributi locali.

■ RISULTATO OPERATIVO E UTILE NETTO

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione %
Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (EBIT)	48.268.626	58.222.545	-17,1
Proventi ed oneri finanziari	(8.675.273)	2.399.592	-461,5
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(978.112)	2.221.707	-144,0
Utile prima delle imposte	38.615.242	62.843.845	-38,6
% sui ricavi netti	+5,3%	+8,2%	
Imposte sul reddito	4.281.884	19.419.363	-78,0
Tax rate	+11,1%	+30,9%	
Utile netto	34.333.357	43.424.482	-20,9
% sui ricavi netti	+4,7%	+5,7%	

L’utile prima delle imposte di 38,6 milioni di euro, comprende la voce “Proventi/(Oneri) finanziari” e “Proventi ed oneri da partecipazioni” per i cui dettagli si rimanda ai paragrafi 39 e 40 della nota integrativa.

L’utile netto, dopo l’accantonamento delle imposte, si è attestato a 34,3 milioni di euro.

Il Tax rate si attesta al 11%.

VIII. Situazione finanziaria e patrimoniale

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa della Società secondo il metodo diretto. Il prospetto finanziario viene esposto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve intervenute nell'esercizio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Flussi monetari da attività operativa		
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	905.663.459	903.904.293
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	15.318.208	9.893.516
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(343.114.082)	(324.433.433)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(57.980.105)	(54.094.635)
Pagamenti per costi del personale	(356.930.534)	(365.953.199)
Interessi ricevuti per attività operativa	241.659	955.149
Interessi pagati per attività operativa	(233.156)	(195.697)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(68.404)	110.258
Pagamenti e rimborsi di imposte	(63.060.277)	(80.760.418)
Cash-pooling	(14.102.520)	17.954.962
A) Totale flussi monetari da attività operativa	85.734.249	107.380.795
Flussi monetari per attività d'investimento		
Vendita di immobilizzazioni materiali	944	7.132
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.249.400)	(6.289.664)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.732.832)	(1.546.270)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(96.721.424)	(17.301.184)
Acquisto rami di azienda	(456.695)	(121.323)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(423.126)	(57.798)
Cessione di altre partecipazioni e titoli	20.431	
Dividendi percepiti	49.048	
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(102.513.055)	(25.309.107)
Flussi monetari da attività di finanziamento		
Accensione di prestiti	292.341.446	88.511.057
Rimborso di prestiti	(384.389.861)	(17.911.825)
Prestiti erogati/ricevuti società del Gruppo	(3.923.000)	(16.022.276)
Prestiti rimborsati/incassati società del Gruppo	1.600.000	242.541
Vendita di azioni proprie		264
Variazione da Fusione	85.659	
Interessi pagati per attività di finanziamento	(4.762.200)	(863.564)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(99.047.955)	53.956.198
D) = (A+B+C) variazione cassa e suoi equivalenti	(115.826.760)	136.027.886
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	297.770.328	161.742.442
F) = (D+E) disponibilità liquide a fine periodo	181.943.568	297.770.328

Le disponibilità liquide a breve alla fine del periodo si decrementano di circa 116 milioni di euro e raggiungono un saldo di circa 182 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Il decremento è dovuto essenzialmente al rimborso del finanziamento pari a 290 milioni di euro derivante dalla Fusione inversa tra Mic Bidco S.p.A. e Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. avvenuta nel mese di maggio 2017 come descritto nelle premesse. Il rimborso di

290 milioni di euro è avvenuto sia utilizzando la cassa esistente, sia la cassa derivante dall'accensione di nuovi finanziamenti, sia a supporto della restituzione del debito e sia di attività di M&A. Il flusso monetario dall'attività operativa è cresciuto a seguito dell'incremento del giro d'affari con il conseguente aumento dei flussi di cassa grazie alla capacità della Società nella fase di incasso e gestione dei crediti.

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta si attesta a -153 milioni di euro in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2016 (+170 milioni di euro).

La mutata disponibilità delle risorse finanziarie della Società è collegata all'operazione di Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. che ha comportato la chiusura di un finanziamento già in essere in Mic Bidco S.p.A. (circa 290 milioni di euro) mediante l'utilizzo delle disponibilità liquide e all'accensione di un nuovo prestito per 130 milioni di euro (per i cui dettagli si rimanda ai successivi paragrafi delle note esplicative).

	(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Cassa	11.761	13.769
Altre disponibilità liquide	181.931.807	297.756.559
Liquidità	181.943.568	297.770.328
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	(6.114)	(14.452)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(92.196.979)	(30.453.426)
Altri debiti finanziari correnti	(13.114.626)	(11.765.778)
Indebitamento finanziario corrente	(105.317.719)	(42.233.656)
Posizione finanziaria corrente netta	76.625.849	255.536.673
Indebitamento finanziario non corrente	(222.342.353)	(85.289.333)
Altri debiti non correnti	(7.268.284)	(304.571)
Indebitamento finanziario non corrente	(229.610.637)	(85.593.903)
Posizione finanziaria netta	(152.984.788)	169.942.769

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La sottoscrizione di idonee linee di credito e l'adozione consolidata da tempo del *cash-pooling* consentono la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimale gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

In particolare per quanto riguarda le linee di credito si segnala che quelle rilasciate alla Società da Banca Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano ed Unicredit erano state rimodulate e concesse in pool, dagli stessi istituti attraverso Banca IMI, a sostegno delle necessità derivanti dall'operazione di acquisizione e relativa OPA a cui la Società era stata sottoposta e che si era conclusa a luglio 2016.

Questo ha portato alla concessione di due linee di credito rispettivamente di 130 milioni di euro per finanziamento a termine (durata 5 anni dalla data del *closing* dell'11 aprile 2016) e di 75 milioni di euro in forma *revolving*, stessa durata, destinata a far fronte al fabbisogno di medio e breve periodo sia per eventuali acquisizioni che per esigenze generali di cassa e di sostegno al circolante.

A seguito della Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. la linea di 130 milioni di euro è stata utilizzata lo scorso 26 giugno 2017. Questo finanziamento unitamente alle liquidità presenti sono servite per estinguere il finanziamento pari a 290 milioni di euro concesso dallo stesso pool di banche descritto in precedenza utilizzato nell'ambito dell'OPA che lo scorso anno aveva portato Mic Bidco S.p.A. a possedere l'intero capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

A seguito di tali avvenimenti la posizione finanziaria netta della Società si è modificata notevolmente. Nel corso dell'anno, visti gli impegni e la strategia di crescita sia organica che tramite acquisizioni ha portato la Società a ricorrere anche ad operazioni di approvvigionamento di breve periodo, cui non si ricorreva da parecchio tempo.

Le operazioni di denaro caldo, per un totale di 45 milioni di euro, sono state concordate a tassi particolarmente favorevoli oscillanti tra lo 0,05% e lo 0,10%. In prossimità della fine dell'anno sono state perfezionate consistenti operazioni di factoring pro soluto con Mediocredito Italiano e Banca Farmafactoring per complessivi 90 milioni di euro mentre per l'acquisizione di Infogroup S.p.A. si è ricorsi ad un nuovo finanziamento per 61,4 milioni di euro con durata sei anni erogato da Banco BPM. L'ottimo rating di cui gode la Società, il continuo dialogo e il confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al fabbisogno.

Durante l'anno alcune società controllate hanno dovuto far fronte ad impegni finanziari superiori alle proprie liquidità. Il *cash-pooling* ha consentito ad alcune di loro di accedere agevolmente alle disponibilità della Società mentre le altre hanno ottenuto finanziamenti diretti. Tutto questo a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere sul mercato e con il vantaggio della migliore allocazione delle risorse all'interno del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

Quanto precede rappresenta la testimonianza della cura ed attenzione posta nella gestione delle risorse e conferma che la Società non solo è capace di generare flussi di cassa sufficienti a remunerare e rimborsare il debito ma sono anche indicatori della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.

■ CAPITALE CIRCOLANTE

Il capitale circolante netto decresce rispetto al 2016 di 44,1 milioni di euro (-21,5%) attestandosi a 161 milioni di euro.

Complessivamente l'attivo circolante si decrementa del -3,1 %, mentre il passivo circolante aumenta del 6,1% dovuto ad una migliore gestione dei termini di pagamento del debito commerciale.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Rimanenze e lavori in corso	112.119.795	118.257.239	(6.137.444)	-5,2
Crediti commerciali	430.976.988	450.644.368	(19.667.379)	-4,4
Altre attività correnti	53.651.863	46.793.127	6.858.736	+14,7
Totale	596.748.647	615.694.735	(18.946.088)	-3,1
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(321.264.117)	(274.794.925)	(46.469.192)	+16,9
Altre passività correnti	(114.645.609)	(135.968.603)	21.322.994	-15,7
Totale	(435.909.726)	(410.763.528)	(25.146.197)	+6,1
Capitale circolante netto	160.838.921	204.931.207	(44.092.285)	-21,5

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

147

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili, impianti e macchinari	24.399.287	15.371.689	9.027.598	+58,7
Attività immateriali	468.808.944	8.155.440	460.653.504	+5.648,4
Avviamento	45.585.534	44.648.341	937.193	+2,1
Investimenti in partecipazioni	202.090.833	54.230.612	147.860.221	+272,7
Capitale immobilizzato	740.884.598	122.406.082	618.478.516	+505,3
Attività a breve termine	596.748.647	615.694.735	(18.946.088)	-3,1
Passività a breve termine	(435.909.726)	(410.763.528)	(25.146.197)	+6,1
Capitale circolante netto	160.838.921	204.931.207	(44.092.285)	-21,5
Altre attività non correnti	26.731.910	16.580.188	10.151.721	+61,2
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(47.253.132)	(50.171.307)	2.918.175	-5,8
Altre passività non correnti	(155.732.789)	(21.613.501)	(134.119.288)	+620,5
Capitale investito netto	725.469.508	272.132.668	453.336.839	+166,6
Totale patrimonio netto	572.484.719	442.075.438	130.409.281	+29,5
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario M/LT	229.610.638	85.593.903	144.016.734	+168,3
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(76.625.849)	(255.536.673)	178.910.824	-70,0
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario	152.984.789	(169.942.769)	322.927.558	-190,0
Totale fonti	725.469.508	272.132.668	453.336.839	+166,6

La situazione patrimoniale riclassificata del 2017 non è facilmente comparabile con i dati del 2016 se non si tiene conto degli impatti legati alla Fusione per incorporazione della controllante Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (Fusione inversa), avvenuta a maggio 2017 con decorrenza 1° gennaio 2017, oltre che alle differenze delle attività e passività della Società emerse dalla valutazione al loro *fair value*, come previsto dall'IFRS 3 per la corretta allocazione del prezzo pagato da Mic Bidco S.p.A. in fase di acquisizione della società (1° luglio 2016).

Il capitale immobilizzato si è incrementato:

- per effetto del *fair value* delle seguenti poste:

- Marchio 453 milioni di euro al lordo delle imposte pari a 126 milioni di euro;
- *Customer relationship* 4 milioni di euro al netto degli ammortamenti pari a 11 milioni di euro;
- *Fair value* partecipazioni 49 milioni di euro;

- per effetto delle nuove acquisizioni e/o aumenti di capitale pari a circa 99 milioni di euro, per effetto dei *goodwill* afferenti a rami acquisiti nel corso dell'anno (0,4 milioni di euro), alla fusione di Fair Dynamics Consulting S.r.l. (0,5 milioni di euro) e infine all'allocazione del prezzo del ramo Dekra Italia S.r.l. in base all'IFRS 3, con l'iscrizione tra le attività "*Customer relationship*" (1,3 milioni di euro al netto dell'ammortamento subito).

Il capitale circolante si è decrementato principalmente per effetto dei conferimenti dei due rami alle società controllate (per i cui dettagli si rimanda alle note esplicative al bilancio).

L'aumento dell'indebitamento e la conseguente diminuzione delle disponibilità è dovuto principalmente alle seguenti operazioni: chiusura di un finanziamento acquisito da Mic Bidco S.p.A. (circa 290 milioni di euro) mediante l'utilizzo delle disponibilità liquide e accensione di un nuovo prestito per 130 milioni di euro (per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative del bilancio).

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- in data 24 gennaio 2017, la Società ha provveduto ad acquisire il ramo di azienda dalla società Dekra Italia S.r.l., operante nel mondo dei servizi di consulenza manageriale attraverso applicativi e piattaforme tecnologiche;
- in data 1° marzo 2017 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Mic Bidco S.p.A. hanno deliberato in merito all'approvazione del progetto di Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. La relativa documentazione è stata iscritta presso le competenti Camere di Commercio in data 10 marzo 2017. Il relativo atto di fusione è stato fissato per il giorno 15 maggio 2017;
- in data 7 marzo 2017 la Società ha acquistato una quota di minoranza pari al 19% del capitale sociale della società Consel S.r.l. – Pubblico & Privato con sede in Casciago (VA), Via Pozzi, 33, capitale sociale 10.200 euro. La Consel S.r.l. – Pubblico & Privato è una società attiva nel settore della prestazione di servizi di consulenza in genere e, in particolare, nei campi del marketing e della comunicazione;
- in data 7 marzo 2017 la Società ha provveduto ad acquisire il 100% del capitale sociale della società Fair Dynamics Consulting S.r.l. con sede a Milano in via Carlo Farini, 5. Fair Dynamics Consulting S.r.l. nasce come centro di competenza professionale ed universitaria nell'ambito della gestione delle complessità attraverso le tecniche e le metodologie di simulazione;
- in data 23 marzo 2017 la Società ha provveduto ad acquisire da Eutelia S.p.A. in a.s. una quota corrispondente al 5,1809% del capitale sociale del Consorzio Cefriel S.c.a.r.l.. Con questa acquisizione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. viene a possedere il 15,5427% del capitale sociale del Consorzio Cefriel S.c.a.r.l.;
- in data 20 aprile 2017 la Società ha sottoscritto un aumento di capitale sociale riservato della Società Sofiter Tech S.r.l.. Conseguentemente a tale sottoscrizione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il 51% del capitale sociale della suddetta società;
- in data 24 maggio 2017 per effetto dell'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni presso la competente Camera di Commercio, ha avuto efficacia la Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- la Società in data 22 giugno ha acquistato il ramo di azienda IT della società SP Sapiens S.r.l.;
- in data 28 giugno il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di incentivazione azionario e relativo regolamento (Piano di Stock Option);
- in data 10 luglio 2017 la Società ha acquisito il 60% delle quote della società Sogeit Solutions S.r.l., con sede a Roma, Piazza Irnerio, 67. Il restante capitale sociale è detenuto dalla società Sogeit Solutions S.r.l.;
- in data 18 luglio 2017 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato un aumento di capitale per ulteriori 40.081.172,00 euro a servizio del piano di incentivazione a favore del management. La gestione del piano è in funzione del regolamento che modulerà le condizioni e le assegnazioni delle azioni al raggiungimento di eventi ivi individuati. Resta invariato l'attuale capitale interamente versato e sottoscritto di 31.875.000,00 euro;
- in data 26 luglio 2017 la Società ha perfezionato l'acquisto di un ulteriore 20% del capitale sociale della WebResults S.r.l., arrivando a detenere per effetto di tale acquisizione il 91% del capitale sociale della stessa;
- in data 8 settembre 2017, la Società ha acquisito il 100% delle quote delle Società Infinity Technology Solutions S.p.A., con sede operativa nella città di Genova e SedApta US Inc., con sede a Dover in Delaware, la quale a sua volta controlla il 66% della società IT Soft USA Inc., con sede a Chicago in Illinois;

- in data 29 novembre 2017 la Società ha provveduto a sottoscrivere un aumento di capitale sociale della Società Istella S.r.l., con sede in Cagliari, Frazione Località Sa Illetta, che opera nel settore dell'intelligenza artificiale. Conseguentemente alla sottoscrizione e liberazione dell'aumento, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. viene ad essere titolare di una quota di nominali 4.047,5 euro, pari al 4,5% del capitale sociale;
- in data 23 dicembre 2017 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società controllata Fair Dynamics Consulting S.r.l. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 28 dicembre 2017 si è perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Infogroup - Informatica e Servizi Telematici S.p.A., con sede legale in Firenze, Via Torre degli Agli, 48;
- in data 29 dicembre 2017 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione della società controllata Infinity Technology Solutions S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

X. Azionariato e azioni proprie

■ AZIONARIATO

Come descritto negli eventi intervenuti nel corso dell'esercizio in data 1° marzo 2017 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Mic Bidco S.p.A. hanno deliberato in merito all'approvazione del progetto di Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. A seguito dell'avvenuta fusione, il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica è detenuto da Mic Newco S.p.A..

In relazione a quanto previsto dall'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti con Mic Newco S.p.A..

■ AZIONI PROPRIE

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria, la Società non detiene azioni proprie.

XI. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 14 febbraio 2018 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Infogroup - Informatica e Servizi Telematici S.p.A., hanno deliberato la proposta di Fusione per incorporazione in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. di Infogroup - Informatica e Servizi Telematici S.p.A..

XII. Altre informazioni

■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate, ad eccezione di quanto riportato al paragrafo 43 delle note esplicative, a cui si rimanda.

■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati della Società e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla *best practice* internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Per tutti i dettagli si rimanda al paragrafo XIV “Altre informazioni della Relazione degli amministratori sulla gestione del bilancio consolidato”.

■ CONSOLIDATO FISCALE

La Società non aderisce al “Consolidato fiscale nazionale”.

■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA subita dalla Società per l'esercizio 2009 da parte della Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – si evidenzia che nel mese di dicembre 2017 è stato notificato l'avviso di accertamento relativamente al periodo di imposta 2012, regolarizzato nello stesso mese di dicembre. Si ricorda che dal processo verbale di constatazione, notificato nel mese di dicembre 2012 al termine della verifica, emergevano alcuni rilievi attinenti ad alcune poste di bilancio relative ad esercizi precedenti che non avevano un impatto meritevole di disamina ed un rilievo ai fini IRAP ed IVA relativo ad una riqualificazione contrattuale che coinvolgeva sia il periodo di imposta 2008 che quelli successivi al 2009.

Nel mese di dicembre 2016 alla società Engineering.IT (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2013) è stato notificato un avviso di accertamento con riferimento all'imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni intercorse con Banca Antonveneta prima e Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi dopo, nel periodo 2011-2013, come conseguenza della segnalazione fatta dalla Direzione Regionale della Toscana per effetto della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza nei confronti del Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi, che ha contestato l'esenzione di dette operazioni. La Società ha presentato nel mese di febbraio 2017 istanza di accertamento con adesione depositando delle memorie difensive e chiedendo l'annullamento del suddetto avviso di accertamento; poiché il contraddittorio instaurato non ha avuto un esito positivo la Società ha fatto ricorso in Commissione Tributaria nel mese di maggio 2017 e la sentenza di primo grado ha accolto i ricorsi presentati dalla Società. Nel mese di febbraio 2018, l'Agenzia delle Entrate è ricorsa in appello e al momento non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

XIII. Conclusioni e proposte dell'Assemblea

151

L'utile netto di esercizio è stato di 34.333.357 euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone di deliberare il rinvio a nuovo dell'intero utile netto (al netto anche dei costi del personale contabilizzati a titolo di riconoscimento ai dipendenti dei risultati raggiunti).

Se questa proposta venisse accettata dall'Assemblea, l'utile netto sarà riportato totalmente a riserva per utili non distribuiti.

Il Presidente Michele Cinaglia in nome del Consiglio di Amministrazione fa presente che il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	4	24.399.287	15.371.689
Attività immateriali	5	468.808.944	8.155.440
Avviamento	6	45.585.534	44.648.341
Investimenti in partecipazioni	7	202.090.833	54.230.612
Crediti per imposte differite	8	22.395.886	15.113.732
Altre attività non correnti	9	4.336.023	1.466.457
Totale attivo non corrente		767.616.508	138.986.270
B) Attivo non corrente destinato alla vendita			
C) Attivo corrente			
Rimanenze	10	42.035	42.035
Lavori in corso su ordinazione	11	112.077.761	118.215.205
di cui da parti correlate		9.622.302	10.260.035
Crediti commerciali	12	430.976.988	450.644.368
di cui da parti correlate		135.792.312	113.048.318
Altre attività correnti	13	53.651.863	46.793.127
Disponibilità liquide	14	181.943.568	297.770.328
Totale attivo corrente		778.692.215	913.465.063
Totale attivo (A + B + C)		1.546.308.723	1.052.451.333

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2017	31.12.2016
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	17	31.875.000	30.999.807
Riserve	18	520.826.160	211.799.788
Utili a nuovo	19	(14.549.799)	155.851.361
Utile del periodo		34.333.357	43.424.482
Totale patrimonio netto	16	572.484.719	442.075.438
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	20	229.610.638	85.593.903
Debiti per imposte differite	21	147.583.996	18.582.729
Fondi per rischi ed oneri non correnti			
Altre passività non correnti	22	8.148.793	3.030.773
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	23	47.253.132	50.171.307
Totale passivo non corrente		432.596.559	157.378.712
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	24	105.317.719	42.233.656
Debiti per imposte correnti	25	116.904	3.008.740
Fondi per rischi ed oneri correnti	26	6.664.827	20.373.981
Altre passività correnti	27	107.863.878	112.585.882
di cui da parti correlate		1.195.815	1.288.531
Debiti commerciali	28	321.264.117	274.794.925
di cui da parti correlate		121.262.579	77.972.760
Totale passivo corrente		541.227.445	452.997.184
G) Totale passivo (E + F)		973.824.004	610.375.896
Totale patrimonio netto e passivo (D + G)		1.546.308.723	1.052.451.333

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

153

(Importi in euro)

Conto economico	Note	31.12.2017	31.12.2016
A) Valore della produzione			
Ricavi		735.327.502	763.139.926
Altri ricavi	31	32.036.854	28.777.536
Totale valore della produzione	30	767.364.357	791.917.462
di cui da parti correlate		24.712.278	18.000.201
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	33	9.528.056	11.051.965
Per servizi	34	336.437.630	330.992.920
Per il personale	35	349.457.747	359.203.960
Ammortamenti	36	14.049.061	10.683.087
Accantonamenti	37	4.913.536	18.869.768
Altri costi	38	4.709.701	2.893.217
Totale costi della produzione	32	719.095.731	733.694.917
di cui da parti correlate		88.982.631	69.273.219
C) Risultato operativo (A - B)		48.268.626	58.222.545
Altri proventi finanziari		2.608.239	4.177.841
Altri oneri finanziari		11.283.512	1.778.249
D) Proventi/(Oneri) finanziari netti	39	(8.675.273)	2.399.592
di cui da parti correlate		967.483	792.142
E) Proventi/(Oneri) da partecipazioni			
Proventi/(Oneri) da altre partecipazioni	40	(978.112)	2.221.707
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni		(978.112)	2.221.707
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)		38.615.242	62.843.845
G) Imposte	41	4.281.884	19.419.363
H) Utile/(Perdita) da attività operative in esercizio		34.333.357	43.424.482
I) Utile/(Perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali			
L) Utile/(Perdita) dell'esercizio		34.333.357	43.424.482

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2017	31.12.2016
L) Utile/(Perdita) di esercizio		34.333.357	43.424.482
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) attuariali netti dei piani a benefici definiti		(696.874)	(2.750.866)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio		167.250	660.208
Variazione altre riserve patrimonio netto			
Effetto fiscale variazione altre riserve patrimonio netto			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(529.624)	(2.090.658)
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio:			
Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge			
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio			
Utili/(Perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere			
Imposte su utili/(perdite) da conversione bilanci gestione estere			
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) di esercizio, al netto dell'effetto fiscale		0	0
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		(529.624)	(2.090.658)
O) Utile/(Perdita) complessivo di esercizio (L + M + N)		33.803.733	41.333.824

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 01.01.2016	30.999.807	211.799.788	108.129.466	49.812.553	400.741.614
Risultato dell'esercizio				43.424.482	43.424.482
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	(2.090.658)		(2.090.658)
Utile complessivo del periodo	0	0	(2.090.658)	43.424.482	41.333.824
Destinazione utile			49.812.553	(49.812.553)	0
Distribuzione utili				0	0
Incrementi/decrementi azioni proprie	0		0		0
Incrementi/decrementi capitale sociale	0	0	0	0	0
Operazioni con gli Azionisti	0	0	49.812.553	(49.812.553)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Saldo al 31.12.2016	30.999.807	211.799.788	155.851.361	43.424.482	442.075.438
Risultato dell'esercizio				34.333.357	34.333.357
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	(529.624)		(529.624)
Utile complessivo del periodo	0	0	(529.624)	34.333.357	33.803.733
Destinazione utile		43.424.482	0	(43.424.482)	0
Distribuzione utili				0	0
Incrementi/decrementi azioni proprie	0		0		0
Incrementi/decrementi capitale sociale	0	0	0	0	0
Operazioni con gli Azionisti	0	43.424.482	0	(43.424.482)	0
Altri movimenti	875.193	265.601.891	(169.871.536)	0	96.605.549
Saldo al 31.12.2017	31.875.000	520.826.160	(14.549.799)	34.333.357	572.484.719

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Flussi monetari da attività operativa		
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	905.663.459	903.904.293
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	15.318.208	9.893.516
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(343.114.082)	(324.433.433)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(57.980.105)	(54.094.635)
Pagamenti per costi del personale	(356.930.534)	(365.953.199)
Interessi ricevuti per attività operativa	241.659	955.149
Interessi pagati per attività operativa	(233.156)	(195.697)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(68.404)	110.258
Pagamenti e rimborsi di imposte	(63.060.277)	(80.760.418)
Cash-pooling	(14.102.520)	17.954.962
A) Totale flussi monetari da attività operativa	85.734.249	107.380.795
Flussi monetari per attività di investimento		
Vendita di immobilizzazioni materiali	944	7.132
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(3.249.400)	(6.289.664)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.732.832)	(1.546.270)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(96.721.424)	(17.301.184)
Acquisto rami d'azienda	(456.695)	(121.323)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(423.126)	(57.798)
Cessione di altre partecipazioni e titoli	20.431	
Dividendi percepiti	49.048	
B) Totale flussi monetari per attività di investimento	(102.513.055)	(25.309.107)
Flussi monetari da attività di finanziamento		
Accensione di prestiti	292.341.446	88.511.057
Rimborso di prestiti	(384.389.861)	(17.911.825)
Prestiti erogati/ricevuti società del Gruppo	(3.923.000)	(16.022.276)
Prestiti rimborsati/incassati società del Gruppo	1.600.000	242.541
Vendita di azioni proprie		264
Variazione da Fusione	85.659	
Interessi pagati per attività di finanziamento	(4.762.200)	(863.564)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(99.047.955)	53.956.198
D) = (A + B + C) Variazione cassa e suoi equivalenti	(115.826.760)	136.027.886
E) Disponibilità liquide a inizio periodo	297.770.328	161.742.442
F) = (D + E) Disponibilità liquide a fine periodo	181.943.568	297.770.328

1 Informazioni generali

La Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito “Società” o “Engineering”) con sede legale a Roma in via San Martino della Battaglia, 56 rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology articolati su più linee di business che comprendono la *system integration*, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, soluzioni applicative proprie e l'*application management*.

Il mercato di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è rappresentato da clienti di medie-grandi dimensioni su tutti i principali segmenti di mercato, sia privati (banche, assicurazioni, industria dei servizi, telecomunicazioni e Utilities) che pubblici (Pubblica Amministrazione centrale e locale).

■ 1.1 OPERAZIONI RILEVANTI

Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e completamento delle attività contabili legate all'acquisizione del controllo nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering

Al fine di illustrare gli effetti, nel bilancio d'esercizio, della Fusione inversa madre-figlia (“Fusione”) della Mic Bidco S.p.A. (“Mic Bidco”) nella controllata totalitaria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., nel presente paragrafo viene descritta l'operazione di acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e la relativa operazione di completamento delle attività contabili legate all'acquisizione del controllo nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering.

Nel corso dell'esercizio precedente, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto (“OPA”) promossa dai fondi di investimento Apax e NB Renaissance sulla totalità delle azioni ha lasciato il mercato telematico gestito da Borsa Italia. Di seguito riportiamo una breve descrizione temporale degli eventi relativi a tale operazione:

- in data 22 aprile 2016, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, è stato siglato l'accordo di acquisto di partecipazioni pari al 44,30% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da parte di Mic Bidco S.p.A. con le seguenti modalità: l'accordo di Investimento è stato finalizzato a disciplinare un'operazione che ha previsto l'acquisto da parte degli investitori Renaissance e Apax VIII, per il tramite di Mic Holdco S.r.l., Mic Newco S.p.A. e Mic Bidco S.p.A., della partecipazione iniziale e la conseguente promozione da parte di Mic Bidco S.p.A. di un'OPA obbligatoria sul restante capitale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con esclusione delle azioni detenute da Mic Bidco S.p.A.;
- il 3 maggio 2016, Mic Bidco S.p.A. ha depositato in Consob il documento di offerta destinato alla pubblicazione, relativo all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi degli artt. 106 e 109 del TUF avente ad oggetto n. 6.962.072 azioni ordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per un corrispettivo riconosciuto agli aderenti all'offerta di 66,00 euro per ciascuna azione dell'Emittente portata in adesione all'offerta acquistata e per un controvalore massimo dell'offerta, nel caso di adesione totalitaria, pari a 459.496.752 euro;
- il 19 maggio 2016 la Consob ha approvato il Documento di Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il giorno 20 maggio 2016 è stato reso pubblico;
- l'8 luglio 2016 a seguito dell'avvenuto acquisto del 100% del capitale sociale dell'emittente Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8227 dell'1° luglio 2016, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni dell'Emittente per le sedute del 6 e 7 luglio 2016, e la revoca dalla quotazione dal 8 luglio 2016.

Nel quadro complessivo sopra illustrato, la Mic Bidco S.p.A., a fine giugno 2016 (*acquisition date*), ha acquisito il controllo - ai sensi dell'IFRS 10 - della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con un'interessenza

partecipativa, computando nella partecipazione della Mic Bidco S.p.A. tutte le azioni proprie già detenute da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., nella stessa pari a 76,19%, e successivamente adempiendo all'obbligo di acquisto del restante 23,81% in data 8 luglio 2016.

Stante quanto sopra, come più ampiamente illustrato nella relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2017, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione della Engineering e delle sue controllate; pertanto:

- le attività e le passività della Mic Bidco S.p.A. al valore contabile *pre-combination*;
- le attività e le passività della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Engineering") misurate al loro *fair value* all'*acquisition date* in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 3;
- gli utili portati a nuovo e le altre riserve di patrimonio netto della Mic Bidco S.p.A. prima della *business combination* e il conseguente annullamento delle voci di patrimonio netto di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ad esclusione di talune riserve (per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo 18), in contropartita della "Riserva da Fusione".

Nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 337 milioni di euro all'*acquisition date*, a fronte della rilevazione:

- nella voce immobilizzazioni immateriali del "Marchio" per un importo di circa 453 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per circa 126 milioni di euro) e della *Customer Relationship* per circa 27 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per circa 8 milioni di euro);
- dell'adeguamento di una specifica attività commerciale al *fair value*, con la rilevazione di un minor valore della stessa di circa 9,3 milioni di euro (al lordo delle imposte differite per circa 3 milioni di euro). Pertanto, il *fair value* dei crediti risulta pari a 688,1 milioni di euro (al lordo di un fondo svalutazione crediti a copertura della migliore stima alla data di acquisizione dei flussi contrattuali che ci si attende di non incassare pari a 34,3 milioni di euro);
- delle relative imposte differite, pari a 130,6 milioni di euro.

L'avviamento residuale (pari a 49,9 milioni di euro) iscritto nel bilancio consolidato all'*acquisition date* e non allocato ad altri *asset* specifici è stato assoggettato, con riferimento alla data di acquisizione del controllo nonché con riferimento alla data del 31 dicembre 2016, al test di *impairment*, come richiesto dallo IAS 36, che ne ha confermato la piena recuperabilità.

In particolare, coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, ai fini dell'*impairment test*, tale avviamento è stato allocato, all'*acquisition date*, alle seguenti *Cash Generating Unit* ("CGU") sulla base dell'incidenza degli EBITDA *reported* delle singole CGU sul totale EBITDA generato dalle CGU su cui insistevano i *goodwill* al 2016.

Si segnala che per le CGU oggetto di *impairment test* non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

I principali effetti della Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel bilancio d'esercizio

In data 24 maggio 2017 si è perfezionato il progetto di Fusione inversa madre-figlia ("Fusione") della Mic Bidco S.p.A. nella controllata totalitaria Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

La Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha prodotto i propri effetti giuridici verso terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del Codice Civile, che decorreranno dal giorno nel quale verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice Civile. Gli effetti contabili della Fusione decorrono invece dal primo giorno dell'esercizio sociale in corso alla data di efficacia della Fusione (1° gennaio 2017).

Pertanto, a partire dalla data di efficacia della Fusione:

- il valore nominale delle azioni della Mic Bidco S.p.A. è stato annullato;
- le n. 343.213 azioni proprie sono state annullate;
- il capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. post-fusione risulta di euro 31.875.000, pari all'originario ammontare, suddiviso in n. 12.156.787 azioni prive di valore nominale;

- il capitale sociale è stato assegnato interamente al Socio Unico MIC Newco S.p.A.;
- le cariche sociali della società incorporata sono cessate.

Le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della Società incorporante con decorrenza 1° gennaio 2017 come previsto da atto di fusione del 15 maggio 2017 raccolta n. 38840 repertorio n. 95116.

Considerando quanto illustrato nel paragrafo precedente, nel bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., alla data di efficacia della Fusione, i valori correnti delle attività e passività e dell'avviamento riflessi nel prezzo di acquisto di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e delle sue controllate sono emersi nei limiti delle imputazioni agli elementi dell'attivo, del passivo e dell'avviamento effettuate nel bilancio consolidato. In altri termini, la Fusione in oggetto ha determinato la convergenza del bilancio consolidato alla data di fusione con il bilancio separato della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., realizzando il cosiddetto "consolidamento legale". L'effetto netto dell'incorporazione dei valori, ha evidenziato una "differenza da Fusione" pari a 87.176 migliaia di euro.

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale-finanziaria Attivo	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. 01.01.2017	Mic Bidco S.p.A. 01.01.2017	Rettifiche	Post-fusione inversa 01.01.2017
A Attivo non corrente				
Immobili, impianti e macchinari	15.371.689		-	15.371.689
Attività immateriali	8.155.440	3.995.397	456.664.412	468.815.249
Avviamento	44.648.341		-	44.648.341
Altri investimenti e partecipazioni	54.230.612	806.015.760	(757.494.372)	102.752.000
Crediti per imposte differite	15.113.732		3.632.330	18.746.062
Altre attività non correnti	1.466.457		-	1.466.457
Totale attivo non corrente	138.986.271	810.011.157	(297.197.629)	651.799.799
B Attivo corrente				
Rimanenze	42.035		-	42.035
Lavori in corso su ordinazione	118.215.205		-	118.215.205
Crediti commerciali	450.644.368		(9.360.211)	441.284.157
Altre attività correnti	46.793.127	972.652	-	47.765.779
Disponibilità liquide	297.770.328	78.320	-	297.848.648
Totale attivo corrente	913.465.063	1.050.972	(9.360.211)	905.155.824
Totale attivo (A + B)	1.052.451.334	811.062.129	(306.557.840)	1.556.955.623

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale-finanziaria Passivo	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. 01.01.2017	Mic Bidco S.p.A. 01.01.2017	Rettifiche	Post-fusione inversa 01.01.2017
D Patrimonio netto				
Capitale sociale	30.999.807	989.947	(114.754)	31.875.000
Riserve	211.799.788	527.165.749	(432.913.766)	306.051.771
Utili a nuovo	155.851.361		7.122.850	162.974.210
Utile/(Perdita) di esercizio	43.424.482	(9.104.742)	(5.969.258)	28.350.482
Totale patrimonio netto	442.075.438	519.050.954	(431.874.929)	529.251.463
E Passivo non corrente				
Passività finanziarie non correnti	85.593.903	800.000	-	86.393.903
Debiti per imposte differite	18.582.729		129.544.918	148.127.647
Fondi per rischi ed oneri non correnti			-	-
Altre passività non correnti	3.030.773		-	3.030.773
Trattamento di fine rapporto di lavoro	50.171.307		-	50.171.307
Totale passivo non corrente	157.378.712	800.000	129.544.918	287.723.630
F Passivo corrente				
Passività finanziarie correnti	42.233.656	290.641.922	(4.227.830)	328.647.748
Debiti per imposte correnti	3.008.740		-	3.008.740
Fondi per rischi ed oneri correnti	20.373.981		-	20.373.981
Altre passività correnti	112.585.882		-	112.585.882
Debiti commerciali	274.794.925	569.254	-	275.364.179
Totale passivo corrente	452.997.184	291.211.176	(4.227.830)	739.980.530
G Totale passivo (E + F)	610.375.896	292.011.176	125.317.089	1.027.704.161
Totale patrimonio netto e passivo	1.052.451.334	811.062.130	(306.557.840)	1.556.955.623

Nello schema di raccordo utilizzato per la redazione della situazione contabile di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 1° gennaio 2017 post-fusione, sono state evidenziate nella colonna “Rettifiche” le differenze patrimoniali che sono state apportate alla situazione aggregata individuale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Mic Bidco S.p.A., nei limiti delle imputazioni agli elementi dell’attivo, del passivo e dell’avviamento effettuate nel bilancio consolidato.

In particolare, per effetto delle variazioni da Fusione, sono riportate le seguenti movimentazioni:

- nella voce immobilizzazioni immateriali del “Marchio” per un importo di circa 453 milioni di euro al lordo delle imposte differite e della *Customer Relationship* per circa 12,3 milioni di euro, al lordo delle relative imposte differite;
- dell’adeguamento di una specifica attività commerciale al *fair value*, con la rilevazione di un minor valore della stessa di circa 9,3 milioni di euro, al lordo delle relative imposte differite;
- all’adeguamento delle partecipazioni, sulla base delle valutazioni fatte, con la rilevazione di un maggior valore delle stesse di circa 48,5 milioni di euro, al lordo delle relative imposte differite;
- delle relative imposte differite, pari a circa 126 milioni di euro.

Conferimento Ramo “PAL” di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in Municipia S.p.A.

L’operazione rientra nel piano di razionalizzazione e centralizzazione del Gruppo ed è finalizzata a concentrare nella società controllata Municipia S.p.A. le attività erogate ai Comuni italiani.

Il conferimento, che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2017, ha determinato un aumento di capitale in Municipia di 3 milioni di euro portandolo complessivamente a 13 milioni di euro.

Le attività e le passività del business oggetto dell’operazione straordinaria sono state rilevate ai valori contabili storici senza emersione di alcuna differenza tra il valore di trasferimento e i valori contabili storici del business trasferito, coerentemente con quanto previsto dall’OPI 1.

Di seguito la situazione patrimoniale del ramo oggetto di conferimento al 31 dicembre 2016:

(Importi in euro)			
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016			
conferimento ramo d’azienda “PAL” di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in Municipia S.p.A.			
Immobilizzazioni materiali	13.835	Debiti per TFR dipendenti	871.232
Crediti commerciali	2.524.801	Debiti per dipendenti	942.595
Lavori in corso su ordinazione	623.943	Debiti commerciali	1.317.231
Altre attività correnti	75.943	Totale passivo	3.131.059
Totale attivo	3.238.522	Netto di cessione	107.463

Acquisizione rami d’azienda in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Nel corso dell’esercizio sono stati acquistati anche due rami d’azienda:

- “Ramo d’azienda Performance Management” acquistato dalla società Dekra Italia S.r.l. che opera nel settore dei servizi di consulenza manageriali attraverso applicativi e piattaforme tecnologiche. Il prezzo del ramo è stato di 1.460 mila euro comprensivo di *earn out*; l’acquisto in oggetto prevede infatti un aggiustamento del costo dell’aggregazione condizionato ad eventi futuri quali il mantenimento di uno specifico livello di profitto misurato in relazione all’EBIT dell’esercizio 2017. L’accordo tra le parti stabilisce che l’*earn out* ha un limite massimo definito contrattualmente. La Società sulla base della migliore stima del corrispettivo potenziale ha rilevato nel presente bilancio una passività pari ad 0,7 milioni di euro che rappresenta la stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti stipulati con la controparte.
- “Ramo d’azienda SP Sapiens” acquistato dalla società SP Sapiens S.r.l., che opera nel settore della consulenza specialistica sui sistemi ERP. Il prezzo del ramo è stato di 49.801 euro.

Fusione per incorporazione Fair Dynamics Consulting S.r.l. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

In data 24 maggio 2017 si è perfezionato il progetto di Fusione per incorporazione della Fair Dynamics Consulting S.r.l. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

La Fusione in oggetto ha prodotto i propri effetti giuridici verso terzi, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, comma 2, Codice Civile, che decorreranno dal giorno nel quale è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice Civile. Gli effetti contabili della Fusione decorrono invece dalla data di acquisizione del controllo (7 marzo 2017), in ottemperanza ai Principi Contabili Internazionali e a quanto stabilito nell'OPI 2R dell'ottobre 2016.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio d'esercizio, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte. Nello specifico, sono stati mantenuti i valori contabili delle attività e delle passività già rilevati nei bilanci delle società acquisite.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, che a seguito della valutazione provvisoria al *fair value*, non hanno subito variazioni.

Descrizione	(Importi in euro) Fair value provvisorio
Immobilizzazioni immateriali	817
Altre attività non correnti	3.544
Attività commerciali	123.573
Disponibilità liquide	85.659
Altre attività correnti	41.302
Altre passività non correnti	14.431
Passività finanziarie correnti	58.946
Altre passività correnti	118.712
Fair value provvisorio delle attività acquisite	62.806
Quota acquisita	100%
Costo dell'acquisizione	600.000
Quota interessenze di terzi	0%
Interessenze di terzi	-
Goodwill	537.194
Disponibilità liquide	(85.659)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	514.341

Il *fair value* dei crediti acquisiti risulta pari a 124 mila euro. Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei *fair value* delle attività e passività della società acquisita sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione. In relazione alle attività di valutazione in corso, le stesse potranno comportare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e imposte differite e connessi effetti economici.

2 Criteri di redazione e principi contabili adottati

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard ("IFRS") come di seguito definiti, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*, precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il bilancio è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del Bilancio".

Si precisa che, a seguito della Fusione inversa, più ampiamente illustrata nel paragrafo “Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.” della presente nota illustrativa, la Società ha deciso di esporre le informazioni comparative di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. facendo prevalere la scelta giuridico/formale nella considerazione che legalmente il bilancio predisposto post-fusione è quello della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A..

I principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2017, come riportato nel paragrafo 3.28.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria, la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “correnti/non correnti” con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario evidenziano le transazioni verso le parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Si rimanda al paragrafo 3.27.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività della Società ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

■ USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate nonché i lavori in corso, e la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati. Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero aver un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

Riduzione di valore delle attività

Le attività sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica sull'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e del mercato, nonché dell'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla valutazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una eventuale riduzione di

valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Purchase Price Allocation (IFRS 3)

La determinazione del valore del marchio avviene attraverso un processo di stima del *fair value* nell'ambito della *Purchase Price Allocation*, con il supporto di un perito indipendente. Il metodo di valutazione del marchio Engineering è il cosiddetto "Profit Split". Determinando un intervallo di *royalty rate* in modo da pervenire ad una scenario *analysis* e di conseguenza a un intervallo di valori per il marchio oggetto di analisi. I *royalty rate* determinati sono moltiplicati per i ricavi previsti dal piano a partire dal 2017.

Pagamenti basati su azioni (Stock Option Plan – SOP)

Il *fair value* dei compensi basati su azioni è calcolato sulla base del *fair value* delle azioni della Società, che non sono quotate in un mercato attivo. Pertanto, la Società utilizza delle tecniche di valutazione unitamente alle assunzioni di parametri osservabili e non osservabili sul mercato, che tengono anche conto dell'attuale piano industriale della Società. Visto il grado di soggettività e di assunzioni necessarie per la valutazione, la variazione dei risultati e dei parametri utilizzati insieme alle condizioni in cui la Società opera, potrebbe comportare un impatto significativo sulla stima del *fair value* delle azioni della Società.

3 Criteri di valutazione

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del presente bilancio.

■ 3.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari"). Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

■ 3.2 LEASING

Nel caso in cui la Società è locataria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la Società ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni materiali, in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati in modo coerente con le attività di proprietà.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene una quota significativa dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Nel caso in cui la Società è locatore

Per le attività concesse in locazione in base ad un contratto di leasing finanziario, il valore attuale dei canoni di leasing è contabilizzato come credito finanziario. La differenza tra valore netto contabile e valore attuale del credito è contabilizzata a conto economico come provento finanziario. Le attività date in locazione in base a contratti di leasing operativo sono invece incluse nella voce immobilizzazioni materiali o immateriali ed ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà, i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

■ 3.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento della loro realizzazione o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'attività immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Software	3 – 8 anni
Diritti brevetti e licenze	3 – 8 anni
Marchio	Indefinita
Altre	2 – 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali subordinatamente all'evidenza:

- della fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- della capacità di usare o vendere il prodotto;
- della definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- della disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- della capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesati nell'esercizio in cui sostenuti.

Diritti brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo di ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 3.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della Società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit* - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – *Discounted Cash Flow Model* (DCF) – si determina un valore attuale dell'*asset* oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento

iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Le modalità attraverso le quali si è proceduto alla valutazione sono state impostate secondo un criterio di massima prudenza, utilizzando parametri di costo del capitale al di sopra di quelli medi di mercato e introducendo un'analisi di sensitività che giustificasse il mantenimento dei valori di avviamento anche in condizioni di scenari futuri particolarmente difficili.

■ 3.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit - CGU*).

■ 3.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "un'operazione o altro evento in cui un acquirente acquisisce il controllo di una o più attività aziendali".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo il *purchase method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività acquisite e delle passività assunte) e non ai loro valori contabili. L'eventuale differenza (negativa) costituisce l'avviamento (*badwill*).

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nelle controllate. Qualsiasi differenza tra il valore rettificato delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto, viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 3.7 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazioni diverse da quelle controllate, collegate e joint venture e sono iscritte al costo rettificato di eventuali perdite di valore il cui effetto è contabilizzato a conto economico.

■ 3.8 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società controllate

Si intende la società su cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

■ 3.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 3.10 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Lavori in corso su ordinazione". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

■ 3.11 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* dei flussi di cassa futuri e successivamente valutati al costo ammortizzato e ridotti da eventuali svalutazioni o perdite di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende: l'insolvenza o il mancato pagamento da parte di un debitore; la ristrutturazione del debito verso la società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti considerato; le indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente e la scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Tali attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per

effetto della loro cessione ed estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti.

■ 3.12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle “Passività finanziarie”. Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

■ 3.13 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un’attività operativa cessata è una componente della Società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l’obiettivo di rivenderla. Un’attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria “Posseduta per la vendita”, se antecedente. Quando un’attività viene classificata come cessata, l’utile e la perdita dell’esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l’operazione fosse cessata a partire dall’inizio del periodo comparativo.

■ 3.14 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l’eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile/(perdita) è rilevato a conto economico per l’acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 3.15 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale e di utili di cui alcune hanno destinazione specifica.

■ 3.16 UTILI A NUOVO

La posta “Utili/(Perdite) a nuovo” include i risultati economici dell’esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita, non accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

■ 3.17 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali, il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

I derivati rilevati al *fair value* sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta i limiti previsti dallo IAS 39. Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulle base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. livello 2 secondo le definizioni previste dal IFRS 7). La relazione deve contenere il metodo di valutazione dell’efficacia dello strumento di

copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* (valore equo) dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, e deve essere altamente efficace per tutti gli esercizi per cui la copertura è stata designata.

La tipologia posta in essere dalla Società è il *cash flow hedge* al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento oggetto di copertura, trasformandolo in finanziamento a tasso fisso.

La copertura è stata realizzata attraverso la negoziazione di un contratto di *interest rate swap*, a fronte del quale la Società incassa flussi di interesse variabili con indicizzazione, scadenza e periodicità coerenti con il finanziamento coperto e paga flussi di interesse fissi.

L'efficacia, misurata periodicamente, si verifica con il metodo del criterio ipotetico di perfetta copertura. La variazione del *fair value* del derivato si ottiene sulla base delle metodologie definite per l'*assessment* prospettico e retrospettivo dell'efficacia della relazione di *hedging* e viene confrontata con le variazioni del *fair value* di uno strumento derivato ipotetico.

La relazione di *hedging* è ritenuta efficace quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di valore del derivato ipotetico è compreso tra 80% e 125%.

La componente efficace della copertura è contabilizzata tra le altre componenti del conto economico complessivo ed accumulata in una riserva di patrimonio netto ed è determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di *fair value* del derivato ipotetico. La componente inefficace della copertura è contabilizzata a conto economico.

■ 3.18 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla Società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero per competenza nel conto economico complessivo ed accumulati tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

La Società a partire dal 1° gennaio 2007 partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) con riferimento ai piani di assegnazione azionaria a favore dei dipendenti regolati per azioni (*Share Based Payment Equity Settled*) il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di opzioni che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

■ 3.19 FONDI PER RISCHI ED ONERI PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

■ 3.20 RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti da cessione di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici tipici della proprietà sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi e i costi sono rilevati secondo il principio economico della competenza nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore.

I ricavi derivanti dalla realizzazione di lavori in corso su ordinazione sono rilevati come descritto nel paragrafo dedicato.

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

■ 3.21 DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui vengono deliberati dagli Azionisti.

■ 3.22 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico

tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 3.23 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 3.24 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

■ 3.25 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nei paragrafi precedenti.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 3.26 GESTIONE DEI RISCHI E DEL CAPITALE PROPRIO

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Per quanto concerne la “Gestione dei rischi”, si rimanda alla trattazione inserita nel paragrafo XIV “Altre informazioni” della Relazione degli amministratori sulla gestione del bilancio consolidato.

Con riferimento alla Società, l’esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 12 della presente nota.

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un’altra attività finanziaria, si fa presente che la Società prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti (tramite gestione accentrata della tesoreria di Gruppo) per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata al paragrafo 20 della presente nota.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell’attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Relativamente al rapporto indebitamento-capitale della Società si rimanda a quanto riportato più specificatamente nella Relazione sulla gestione al paragrafo VIII.

■ 3.27 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la procedura per l’individuazione e l’effettuazione di operazioni con parti correlate. Nel corso dell’esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate. Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

■ 3.28 NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL’IFRIC

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2017

I principi contabili adottati dalla Società per la redazione del presente bilancio d’esercizio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2016 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati:

- **Emendamenti allo IAS 7 “Disclosure Initiative”**

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l’informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un’entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio annuale della Società.

• Emendamenti allo IAS 12 “Recognition to Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12.

Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “*Available for Sale*” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio annuale della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017

• IFRS 15 “Revenue from Contracts with Customers”

In data 28 Maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – “Revenue from Contracts with Customers”** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l’identificazione del contratto con il cliente;
- l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018.

Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell’aprile 2016 sono state omologate dall’Unione Europea in data 6 novembre 2017.

Nel corso del 2017 la Società ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell’IFRS 15, che è in fase di completamento nell’esercizio 2018. Sulla base delle analisi svolte, per l’applicazione dell’IFRS 15, gli amministratori ritengono che gli effetti derivanti da tale applicazione non saranno rilevanti.

Principal vs Agent

La Società ha svolto un’analisi sulla natura delle transazioni con i propri clienti per determinare se essa agisce come *principal* o come *agent* all’interno dei contratti in cui l’entità rivende hardware, software o servizi IT. Ai sensi dello IAS 18, la Società attualmente applica un’analisi basata sui rischi e rendimenti per determinare se agisce come *principal* o come *agent* all’interno della transazione. Ai sensi dell’IFRS 15, si ritiene che la Società agisce come *principal* se ha il controllo dei beni e servizi prima del loro trasferimento ai clienti.

Identificazione delle *performance obligation* all’interno di contratti che prevedono molteplici servizi

Ai sensi dell’IFRS 15, quando una transazione prevede diverse fasi di trasformazione del bene o servizio finale prima del trasferimento di quest’ultimo al cliente, i ricavi generati da tali fasi possono essere riconosciuti se essi rappresentano un valore aggiunto per il cliente ai fini del trasferimento del controllo. Se ciò non dovesse accadere, i costi sostenuti in tali fasi devono essere capitalizzati quando sono rispettati i relativi criteri e ammortizzati lungo la durata del contratto. Gli incassi derivanti da tali fasi sono da considerarsi come anticipi. Ai sensi dello IAS 18, la Società riconosce i ricavi sulle fasi di transizione quando essa ha il diritto di ricevere il corrispettivo per il lavoro svolto a tali step. Ai sensi dell’IFRS 15, i costi relativi alle fasi di transizione devono essere ammortizzati lungo la durata del contratto. Questo aspetto non è materiale per la Società.

Costi per l'ottenimento del contratto

Ai sensi dell'IFRS 15, i costi incrementali per l'ottenimento del contratto devono essere capitalizzati. Tale aspetto non ha impatti significativi per la Società.

Garanzie

Nel caso di obbligo di garanzia ex lege, l'avanzamento dei ricavi di progetto può avvenire normalmente. I costi previsti per adempiere a tale obbligo devono essere accantonati a conclusione del progetto su apposito fondo rischi dopo opportuna valutazione. Quanto sopra non si applica nel caso in cui la garanzia sia esplicitamente prevista dal contratto come una prestazione distinta.

Progetti e consulenze chiavi in mano

Per tale tipologia il diritto a maturare il ricavo emerge solo al completamento della prestazione. A cavallo di anno i costi che nel frattempo emergono possono essere sospesi se sono recuperabili.

Contratti di manutenzione e AM

Nel caso dei Servizi di AM e/o di manutenzione è necessario che il contratto distingua in modo esplicito tali servizi da altre attività eventualmente previste nello stesso. In tali casi l'avanzamento dei ricavi avviene normalmente (a canone).

Commesse sconto a volume

Per i contratti che prevedono il riconoscimento al cliente di uno "sconto" al raggiungimento di determinati livelli di fatturato, tali sconti sono allocati su commesse ad hoc. È però necessario che la commessa venga "stimata" ad ogni chiusura di periodo in funzione della probabilità di raggiungere il livello di fatturato previsto.

• IFRS 9 "Financial Instruments"

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – "Financial Instruments"**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in

una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio annuale della Società.

• IFRS 16 "Leases"

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori intendono applicare l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio annuale della Società ed in particolare comporterà: un miglioramento dell'EBITDA dovuto al fatto che i canoni di leasing non saranno più contabilizzati nei costi per servizi e soprattutto nei primi anni di durata dei contratti di leasing:

- un aumento delle attività e delle passività finanziarie nello stato patrimoniale;
- un peggioramento della posizione finanziaria netta (PFN) dovuta all'aumento delle passività finanziarie;
- un peggioramento dell'utile ante imposte derivante dagli ammortamenti e dagli oneri finanziari (maggiori nei primi anni di durata dei contratti di leasing).

PRINCIPÌ CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

• Emendamenti all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio annuale della Società.

- **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell’Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
- IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l’applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017; tuttavia, non essendo ancora stata omologata dall’Unione Europea, non è stata adottata dalla Società al 31 dicembre 2017. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio annuale della Società.

- **“Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”**

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”**. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell’entità; e
- b) la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio annuale della Società.

- **“Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)”**

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un’entità.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio annuale della Società dall’adozione di queste modifiche.

- **IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments”**

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio annuale della Società dall'adozione di queste interpretazioni.

- **Emendamenti all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”**

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)”**. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (“SPPI” test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la *“reasonable additional compensation”* prevista in caso di rimborso anticipato sia una *“negative compensation”* per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio annuale della Società dall'adozione di queste modifiche.

- **Emendamenti allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”**

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”**. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio annuale della Società.

- **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio annuale della Società.

- **Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"**

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio annuale della Società dall'adozione di queste modifiche.

■ 3.29 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DELLA SOCIETÀ

L'attività della Società non è soggetta a stagionalità.

A) Attivo non corrente

4 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	24.399.287	15.371.689	9.027.598

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Immobiliz. in corso	Miglioramento su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2017	21.753.962	13.067.457	32.197.051	12.743.107	0	10.733.521	90.495.099
Fondo Amm.to al 31.12.2017	(4.659.907)	(10.035.930)	(29.880.744)	(11.080.223)	0	(10.439.007)	(66.095.812)
Saldo al 31.12.2017	17.094.055	3.031.527	2.316.307	1.662.884	0	294.514	24.399.287

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, è la seguente:

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Immobiliz. in corso	Miglioramento su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2016	8.160.850	3.486.722	7.089.758	1.787.294	0	538.162	21.062.786
Incremento	54.829	742.977	3.155.524	393.200	0	0	4.346.531
Decremento	0	(895.023)	(50.145.176)	(61.135)	0	(265.713)	(51.367.048)
Decremento fondo ammortamenti	0	751.100	45.114.102	59.782	0	263.617	46.188.602
Ammortamento	(297.343)	(744.760)	(3.221.172)	(467.176)	0	(128.731)	(4.859.181)
Saldo al 31.12.2016	7.918.336	3.341.016	1.993.037	1.711.965	0	407.335	15.371.689
Incremento	9.770.379	456.499	1.246.836	347.266	0	0	11.820.982
Decremento	0	0	(560.180)	(15.386)	0	0	(575.565)
Decremento fondo ammortamenti	0	0	541.643	15.386	0	0	557.029
Ammortamento	(594.661)	(765.988)	(905.029)	(396.348)	0	(112.821)	(2.774.847)
Saldo al 31.12.2017	17.094.055	3.031.527	2.316.307	1.662.884	0	294.514	24.399.287

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti di significativo importo o dei quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e i decrementi alla dismissione di beni ormai obsoleti.

I "Terreni e fabbricati" si sono incrementati di 9.770 mila euro (costo storico) principalmente per effetto della cessione da parte di Italiaonline ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., di due contratti di locazione immobiliare in essere con il Mediocredito Italiano S.p.A.. Il relativo fondo ammortamento è pari 295 mila euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei beni in leasing inclusi nella voce "Terreni e Fabbricati" al 31 dicembre 2017:

(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2017
Costo storico beni in leasing	9.746.571
Fondo ammortamento beni in leasing	(295.351)
Totale	9.451.221

L'operazione ha avuto per oggetto la concessione in locazione finanziaria di due palazzine dell'immobile sito in Torino (TO) nel comprensorio ex Officine Savigliano, compreso tra Corso Mortara, via Nuova, via Tesso, via Giachino e via Udine.

Le vulture dei due contratti sono state formalizzate con atto notarile del 23 febbraio 2017:

- il contratto n. 890731 prevede dei canoni ancora da pagare per la quota capitale di euro 4.063.428 oltre al prezzo di riscatto. Il saldo dell'ultima rata è prevista per il 23 dicembre 2023;
- il contratto n. 890732 prevede dei canoni ancora da pagare per la quota capitale di euro 4.062.552 oltre al prezzo di riscatto. Il saldo dell'ultima rata è prevista per il 23 dicembre 2023.

I due immobili in leasing finanziario iscritti al costo tra le immobilizzazioni materiali hanno come contropartita il debito finanziario verso il locatore e sono ammortizzati in base alla vita utile del bene e in modo coerente con le attività di proprietà. L'onere finanziario è imputato a conto economico lunga la durata del contratto.

L'incremento degli "Impianti e macchinari" di 456 mila euro è relativo alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento e telecomunicazioni, in alcune sedi della Società.

L'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 1.247 mila euro è relativo all'acquisto di computer per uso interno mentre i decrementi pari a 560 mila euro sono dovuti alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti.

Gli "Altri beni" hanno registrato un incremento di 347 mila euro relativo all'acquisto di mobili e arredi.

5 Attività immateriali

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività immateriali	468.808.944	8.155.440	460.653.504

(Importi in euro)						
Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. utiliz. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
Costo storico al 31.12.2017	20.254.658	100.551.350	453.059.490	5.144.073	29.801.036	608.810.607
Fondo Amm.to al 31.12.2017	(18.924.225)	(96.567.850)	(30.128)	0	(24.479.459)	(140.001.662)
Saldo al 31.12.2017	1.330.433	3.983.500	453.029.362	5.144.073	5.321.577	468.808.944

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)						
Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. utiliz. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
Saldo al 01.01.2016	961.971	6.928.544	0	1.053.649	3.194.052	12.138.217
Incremento	1.408.831	1.300.347	0	1.435.981	0	4.145.159
Decremento	0	(18.784.352)	(520)	(1.580.323)	(658.904)	(21.024.099)
Decremento fondo ammortamenti	0	18.125.816	520	0	593.734	18.720.070
Ammortamento	(422.670)	(2.891.626)	0	0	(2.509.610)	(5.823.906)
Saldo al 31.12.2016	1.948.133	4.678.728	0	909.307	619.272	8.155.440
Variazione iniziale da Fusione anno in corso	0	817	453.029.362	0	11.289.342	464.319.520
Incremento	0	4.732.291	0	4.234.766	2.065.995	11.033.051
Decremento	0	(9.535.081)	0	0	0	(9.535.081)
Incremento fondo ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Decremento fondo ammortamenti	0	6.110.228	0	0	0	6.110.228
Ammortamento	(617.700)	(2.003.482)	0	0	(8.653.032)	(11.274.214)
Saldo al 31.12.2017	1.330.433	3.983.500	453.029.362	5.144.073	5.321.577	468.808.944

Nella voce “Concessioni, licenze e marchi” è stato registrato il Marchio pari a 453 milioni di euro al lordo delle imposte differite (pari a circa 126 milioni di euro) che si riferisce al *fair value* del brand Engineering.

Tale valore è emerso in sede di completamento delle attività contabili legate all’acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco S.p.A., come più ampiamente illustrato al relativo paragrafo riportato tra le operazioni rilevanti della nota esplicativa.

Il valore del brand iscritto tra le attività immateriali è stato determinato attraverso un processo di stima del *fair value*, effettuato con il supporto di un perito indipendente e basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell’acquisizione del controllo. La scelta della metodologia di valutazione applicata per la stima del valore del Marchio è stata effettuata tenendo conto delle finalità dell’operazione e delle caratteristiche dell’intangibile stesso. In particolare, in linea con la dottrina accademica e la più diffusa prassi professionale, il valore del Marchio di proprietà di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stato determinato mediante l’utilizzo del metodo reddituale, fondato sull’attualizzazione dei benefici futuri ascrivibili all’intangibile oggetto di valutazione.

Il metodo economico-reddituale è stato applicato nella versione nota come metodo di attualizzazione delle *royalties* attese. Le *royalties* sono state calcolate come percentuale delle “*revenue*” associate al Piano predisposto dal management della Società relativo al periodo 2016-2031. Ai fini valutativi relativi al *royalty rate* è stato considerato l’EBIT *margin* relativo a ciascun anno di Piano (*royalty rate* pari a 2,32%); inoltre, è stato valutato anche uno scenario applicando il “*25 per cent rule*” ad un indice di tendenza centrale delle *best estimate* degli analisti in merito ai valori attesi degli EBIT *margin* utilizzabili riferiti al settore nel quale opera Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la stima del valore economico del Marchio è pari a 6,85%. Il tasso di crescita di lungo periodo pari al 2,0%.

Il marchio è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la loro vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test* come previsto dallo IAS 36.

Sulla base dei test effettuati secondo criteri in linea con il disposto normativo descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore del marchio è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari. Pertanto, non sono emersi elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Si fa presente che la stima del valore recuperabile del marchio è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, il valore recuperabile - il “valore d’uso” del Marchio - è stato ottenuto tramite l’attualizzazione dei flussi finanziari (“DCF Model”) su un orizzonte temporale quinquennale predisposto sulla base del budget 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2018, e assunzioni per gli anni successivi elaborate dalla Direzione aziendale di riferimento. I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal Piano - “*Terminal Value*” - sono stati stimati utilizzando la metodologia della rendita perpetua, applicando un tasso di crescita (“*g rate*”) che non eccede le stime di crescita di lungo termine del settore e dei Paesi in cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. opera.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al *Capital Assets Pricing Model*, uno dei metodi più accreditati dalla dottrina e dalla prassi professionale, basato su indicatori e parametri osservabili sul mercato.

Nella determinazione del “valore d’uso” si è dunque tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall’entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d’interesse privo di rischio di mercato;
- d) costo per l’assunzione del rischio connesso all’incertezza implicita nella gestione della Società;
- e) altri fattori di rischio connessi all’operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del *Terminal Value* uscenti dal modello DCF più sopra richiamato, che hanno portato alla determinazione di un WACC pari a 7,76%, sono stati individuati come segue:

- Tasso free risk: pari al 2%, tasso utilizzato da Banca IMI (*ex Corporate Broking* di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sino al *delisting*) alla fine del 2017 (*Annexes Equity Risk Premium 2017*);
- *Equity Risk Premium*: pari al 6,30%, maggior rendimento attesa dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello utilizzato da Banca IMI alla fine del 2017;
- Costo del debito: pari a 1%, costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) della Società;
- *Long Term Growth* ("g rate"): pari a 0,5%.

Si è inoltre provveduto, come raccomandato dalle migliori *best practice*, a limitare l'incidenza della componente relativa al *Terminal Value* fino ad un massimo del 70% della somma complessiva dei "free cash flow" attualizzati e del *Terminal Value* stesso.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività rispetto ad un incremento del tasso di attualizzazione dell'1%. Tale analisi non ha evidenziato perdite di valore.

A tal fine vogliamo ricordare che per la determinazione del WACC si è utilizzato un:

- *Risk free rate* pari al 2% quando il rendimento lordo del BTP a 5 anni è pari a 0,90%;
- *Equity Risk Premium* pari a quello Euro Stoxx pari a 6,30%, rispetto a quello dell'Italia pari al 5,50%.

La recuperabilità del valore del Marchio è inoltre confermata, a parità di altre ipotesi, anche in considerazione di un tasso di crescita "g rate" pari a 0%.

L'incremento nella voce "Immobilizzazioni in corso", pari a 4.235 mila euro, è dovuto agli investimenti interni per la realizzazione di nuove soluzioni, in particolare:

- nell'area Finanza si sta realizzando una soluzione denominata "CPM Corporate Performance Management". Il progetto prevede un costo 1,5 milioni di euro circa. Il completamento è previsto entro il 3° trimestre del 2018;
- nell'area Sanità si sta realizzando un sistema di supporto ai processi dei reparti di terapia intensiva denominato "ICU Intensive Care Unit". Il progetto prevede un costo di circa 1,3 milioni di euro e si dovrebbe concludere entro il 1° semestre del 2018;
- nell'area Energy & Utilities si sta proseguendo con la realizzazione della piattaforma Cloud specifica per il mondo Energy & Utilities "Net@SUITE Cloud Edition". L'investimento, iniziato l'anno scorso, costato circa 2,1 milioni di euro complessivi, si è concluso ed inizierà il suo ammortamento dal 1° gennaio 2018 per una durata di 5 anni; è in corso di realizzazione inoltre il prodotto "Net@2A", il nuovo prodotto per la gestione del Servizio idrico integrato e del servizio di Igiene ambientale in ottica Cloud Service. L'investimento complessivo è stato valutato in 2 milioni di euro circa su due anni.

La voce "Altre Immobilizzazioni" si è incrementata:

- a seguito dell'operazione di Fusione inversa, coerentemente con i valori desumibili dal bilancio consolidato, per 11.055 mila euro per l'iscrizione della *customer relationship*. Tale asset è stato identificato nell'ambito della sopra citata *Purchase Price Allocation* come da valutazione reddituale attualizzata della marginalità residua prospettica derivante da specifici contratti. Il valore iscritto è stato determinato attraverso un processo di stima del *fair value*, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3, effettuato con il supporto di un perito indipendente e basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo;
- per 2.010 mila euro per l'iscrizione della *customer relationship* del ramo Dekra Italia S.r.l. acquisito a gennaio 2017, emersa a seguito dell'allocazione del prezzo pagato (IFRS 3). Il ramo d'azienda Performance Management acquistato dalla società Dekra Italia S.r.l. opera nel settore dei servizi di consulenza manageriali attraverso sistemi applicativi e piattaforme tecnologiche;
- per 290 mila euro per un contratto di cessione di alcuni contratti (cedibili) da parte di Atena Informatica S.p.A. ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. che eseguirà le prestazioni oggetto di tali contratti. Con questa operazione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito una clientela diversa rispetto all'attuale parco clienti a cui può proporre ulteriori servizi rispetto a quelli contenuti nei contratti acquisiti. In base alle informazioni in possesso alla data, il rientro dell'investimento è previsto in 4 anni.

Il periodo medio di ammortamento residuo è il seguente:

(Importi in euro)		
Descrizione	Anni di ammortamento residui	Importo residuo
Costi di sviluppo	2	1.330.433
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	5	3.983.500
Concessioni licenze e marchi	indefinita	453.029.362
Altre immobilizzazioni	1	5.321.577

6 Avviamento

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2017 è pari a 45.585.534 euro ed è costituito principalmente:

- per 44.648 mila euro a quanto emerso a seguito dell'operazione di Fusione inversa successiva all'acquisizione del controllo della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco S.p.A.. Tale avviamento è stato allocato alle CGU Finanza, Energy & Utilities, Telco & Media, Pubblica Amministrazione, Sanità e Tributi sulla base dell'incidenza degli EBITDA *reported* delle singole CGU sul totale EBITDA generato dalle CGU su cui insisteva il goodwill;
- per 537 mila euro alla rilevazione dell'avviamento, dopo aver valutato provvisoriamente le attività acquisite e le passività assunte al *fair value*, della società Fair Dynamics Consulting S.r.l. fusa per incorporazione il 31 dicembre 2017;
- per 400 mila euro alla rilevazione dell'avviamento, dopo aver valutato provvisoriamente le attività acquisite e le passività assunte al *fair value*, del ramo d'azienda SP Sapiens della società SP Sapiens S.r.l., che opera nel settore della consulenza specialistica sui sistemi ERP.

(Importi in euro)	
Descrizione CGU	31.12.2017
Avviamento Finanza	16.344.694
Avviamento Pubblica Amministrazione	11.498.215
Avviamento Industria e Servizi	1.282.368
Avviamento Telco e Media	6.798.110
Avviamento Energy e Utilities	9.662.147
Totale	45.585.534

Il valore dell'avviamento, come previsto dallo IAS 36 e IFRS 3 è stato sottoposto a test di consistenza, come di seguito riportato.

Sulla base dei test effettuati secondo criteri in linea con il disposto normativo descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo dell'avviamento testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari. Pertanto, non sono emersi elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Si fa presente, che la stima del valore recuperabile delle CGU elencate è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, il valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - è stato ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari ("*DCF Model*") su un orizzonte temporale quadriennale per ciascuna CGU sulla base del budget 2018 e delle assunzioni per gli anni successivi elaborate dalla Direzione aziendale di riferimento. I flussi finanziari successivi al periodo coperto dai Piani - "*Terminal Value*" - sono stati stimati utilizzando la metodologia della rendita perpetua, applicando un tasso di crescita ("*g rate*") che non eccede le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni CGU opera.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al *Capital Assets Pricing Model*, uno dei metodi più accreditati dalla dottrina e dalla prassi professionale, basato su indicatori e parametri osservabili sul mercato.

Nella determinazione del “valore d’uso” si è dunque tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall’entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d’interesse privo di rischio di mercato;
- d) costo per l’assunzione del rischio connesso all’incertezza implicita nella gestione della CGU;
- e) altri fattori di rischio connessi all’operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

I parametri utilizzati per l’attualizzazione dei flussi di cassa e del *Terminal Value* uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso *free risk*: pari al 2%, tasso utilizzato da Banca IMI (*ex Corporate Broking* di Engineering sino al *delisting*) alla fine del 2017 (*Annexes Equity Risk Premium 2017*);
 - *Equity Risk Premium*: pari al 6,30%, maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello utilizzato da Banca IMI alla fine del 2017;
 - Costo del debito: pari a 1%, costo medio dell’indebitamento (a lungo e a breve) della Società;
 - Beta *unlevered*: pari a 1;
 - *Long Term Growth* (“*g rate*”): pari a 0,5%;
- per un WACC del 7,76%.

Si è inoltre provveduto, come raccomandato dalle migliori *best practice*, a limitare l’incidenza della componente relativa al *Terminal Value* fino ad un massimo del 70% della somma complessiva dei “free cash flow” attualizzati e del *Terminal Value* stesso.

Per tutte le CGU è stata inoltre svolta un’analisi di sensitività rispetto ad un incremento del tasso di attualizzazione dell’1%. Tale analisi non ha evidenziato perdite di valore.

A tal fine vogliamo ricordare che per la determinazione del WACC si è utilizzato un:

- *Risk free rate* pari al 2% quando il rendimento lordo del BTP a 5 anni è pari a 0,90%;
- *Equity Risk Premium* pari a quello Euro Stoxx pari a 6,30%, rispetto a quello dell’Italia del 5,50%.

Di conseguenza l’approccio utilizzato ha inserito parametri di assoluta prudenza utilizzando un WACC elevato rispetto alle caratteristiche della Società. La recuperabilità degli avviamenti è inoltre confermata, a parità di altre ipotesi, anche in considerazione di un tasso di crescita “*g rate*” pari a 0%.

Sensitivity analysis

Per tutte le CGU è stata inoltre svolta un’analisi di sensitività rispetto ad un incremento del tasso di attualizzazione dell’1%. Tale analisi non ha evidenziato perdite di valore. La recuperabilità degli avviamenti è inoltre confermata, a parità di altre ipotesi, anche in considerazione di un tasso di crescita “*g rate*” pari a 0%.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Investimenti in partecipazioni	202.090.833	54.230.612	147.860.221

Di seguito le tabelle rappresentano le variazioni avvenute nel corso dell'anno:

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi in euro)

Partecipazioni	Valore al 31.12.2016	Variazione iniziale da Fusione anno in corso	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2017
In imprese controllate	54.111.289	47.921.388	101.353.328	(367.604)	(941.293)	202.077.108
In imprese collegate	119.323		0	(22.000)	(83.598)	13.725
Totale	54.230.612	47.921.388	101.353.328	(389.604)	(1.024.891)	202.090.833

Le variazioni hanno riguardato le imprese controllate i cui dettagli sono sotto riportati:

a) Imprese controllate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2016	Variazione iniziale da Fusione anno in corso	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2017
Municipia S.p.A.	13.000.000	5.667.692	0			18.667.692
OverIT S.r.l.	1.297.893	10.091.780	0			11.389.673
Nexen S.r.l.	3.647.533	2.022.287	0			5.669.820
Engineering International Inc.	7	476.592	0			476.599
Engineering do Brasil S.A.	15.615.006		4.000.000			19.615.006
Engineering D.HUB S.p.A.	1.000.001	28.368.929	384.922			29.753.852
MHT S.r.l.	5.501.466		2.000.000			7.501.466
WebResults S.r.l.	2.130.000	694.317	600.000			3.424.317
Engineering ITS AG	9.533.666					9.533.666
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	3.000		100.589			103.589
Fair Dynamics Consulting S.r.l.		(600.000)	600.000			0
Sofiter Tech S.r.l.			1.297.959			1.297.959
Sogeit Solutions S.r.l.			6.077.502			6.077.502
Infinity Technology Solutions S.p.A.			3.488.209			3.488.209
SedApta US Inc.			20.424.146	(367.604)		20.056.542
Infogroup S.p.A			61.400.000			61.400.000
Engineering International Belgium S.A.	61.500	208.702	0			270.202
Engiweb Security S.r.l.	1.150.000	991.089	0			2.141.089
Engineering Sardegna S.r.l.	20.000		980.000		(941.293)	58.707
Engineering da Argentina S.A.	1.151.216					1.151.216
Totale	54.111.289	47.921.388	101.353.328	(367.604)	(941.293)	202.077.108

L'incremento del valore delle partecipazioni riflette gli effetti dell'allocatione del prezzo pagato da Mic Bidco S.p.A..

La valutazione al *fair value* delle partecipazioni ha portato ad un aumento complessivo del loro valore di 48.521 mila euro. La differenza è dovuta alle seguenti operazioni:

Incrementi:

- per 61.400 mila euro all'acquisizione dell'intera partecipazione di Infogroup S.p.A.. Il *fair value* dei crediti acquisiti risulta pari a 29,77 milioni di euro (al lordo di un fondo svalutazione crediti a copertura della migliore stima alla data di acquisizione dei flussi contrattuali che ci si attende di non incassare pari a 1,06 milioni di euro);
- per 20.424 mila euro all'acquisizione dell'intera partecipazione di SedApta US Inc.. Il *fair value* dei crediti acquisiti risulta pari a 2,72 milioni di euro;
- per 4.000 mila euro all'aumento di capitale sociale della controllata Engineering do Brasil S.A.;
- per 6.078 mila euro all'acquisizione della partecipazione della società Sogeit Solutions S.r.l. controllata al 60%. L'aggregazione aziendale in oggetto prevede un aggiustamento del costo dell'aggregazione condizionato ad eventi futuri quali il mantenimento di uno specifico livello di profitto misurato in relazione all'EBITDA dell'esercizio 2017 e 2018. L'accordo tra le parti stabilisce che l'*earn out* ha un limite massimo definito contrattualmente. La Società sulla base della migliore stima del corrispettivo potenziale ha rilevato nel presente bilancio una passività pari a 2,58 milioni di euro che rappresenta la stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti stipulati con le *minorities*. Il *fair value* dei crediti acquisiti risulta pari a 3,97 milioni di euro (al lordo di un fondo svalutazione crediti a copertura della migliore stima alla data di acquisizione dei flussi contrattuali che ci si attende di non incassare pari a zero). Per i dettagli si rimanda al successivo paragrafo 20.
Inoltre, avendo la Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sottoscritto un contratto di *put options* si è proceduto alla valutazione del debito, sulla base di quanto previsto dallo IAS 32, per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie. Per i dettagli si rimanda al successivo paragrafo 22;
- per 3.488 mila euro all'acquisizione della partecipazione della società Infinity Technology Solutions S.p.A. controllata al 100%. Il *fair value* dei crediti acquisiti risulta pari a 4,38 milioni di euro (al lordo di un fondo svalutazione crediti a copertura della migliore stima alla data di acquisizione dei flussi contrattuali che ci si attende di non incassare pari a 0,15 milioni di euro);
- per 2.000 mila euro all'aumento di capitale sociale della controllata MHT S.r.l.;
- per 1.298 mila euro all'acquisizione della partecipazione della Sofiter Tech S.r.l. controllata al 51%. L'aggregazione aziendale in oggetto prevede un aggiustamento del costo dell'aggregazione condizionato ad eventi futuri quali il mantenimento di uno specifico livello di profitto misurato in relazione all'EBITDA dell'esercizio 2017 e 2018. L'accordo tra le parti stabilisce che l'*earn out* ha un limite massimo definito contrattualmente. La Società sulla base della migliore stima del corrispettivo potenziale ha rilevato nel presente bilancio consolidato una passività pari a 0,75 milioni di euro che rappresenta la stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti stipulati con le *minorities*. Il *fair value* dei crediti acquisiti risulta pari a 3,1 milioni di euro. Per i dettagli si rimanda al successivo paragrafo 20;
- per 980 mila euro all'aumento di capitale sociale della controllata Engineering Sardegna S.r.l.;
- per 600 mila euro all'acquisizione dell'ulteriore 20% della partecipazione di WebResults S.r.l., ora controllata al 91%;
- per 101 mila euro all'aumento di capitale sociale della società controllata Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.;
- per 600 mila euro all'acquisizione dell'intera partecipazione di Fair Dynamics Consulting S.r.l.. La società al 31 dicembre 2017, con effetto contabile 1° marzo 2017 (data dell'acquisizione) è stata incorporata per fusione in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. Il *fair value* dei crediti acquisiti risulta pari a 0,12 milioni di euro;
- per 385 mila euro all'aumento del valore della partecipazione della controllata Engineering D.HUB S.p.A. per l'assegnazione da parte della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. delle Stock Option.

Decrementi e svalutazioni:

- il decremento di 368 mila euro è relativo alla restituzione da parte di SedApta US Inc. di una quota di capitale a seguito della diminuzione del capitale sociale;
- la svalutazione di 941 mila euro di Engineering Sardegna S.r.l. è stata effettuata per adeguare il valore della partecipazione all'effettivo valore di realizzo.

Il quadro delle partecipazioni in società controllate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2017	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	5.938.746	5.880.039	1.000.000	58.707	11.419.280	(713.511)	58.707	100
Municipia S.p.A.	Trento	69.474.980	51.280.157	13.000.000	18.194.822	44.994.134	30.679	18.667.692	100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	29.610.956	25.936.915	50.000	3.674.041	22.521.875	916.189	2.141.089	100
Nexen S.p.A.	Padova	7.663.810	1.555.031	1.500.000	6.108.779	3.540.962	124.691	5.669.820	100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	28.969.875	13.021.334	300.000	15.948.541	33.948.012	2.974.567	11.389.673	95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	98.613.665	108.294.204	300.000	(9.680.540)	600.551	(778.220)		65
Engineering do Brasil S.A.	S. Paolo (Brasil)	41.003.028	30.327.401	12.995.550	10.675.627	46.787.609	(3.866.488)	19.615.006	100
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	3.877.039	3.266.878	61.500	610.161	6.531.269	87.673	270.202	100
Engineering International Inc.	Delaware (USA)	641.384	412.780	8	228.604	668.312	(155.615)	476.599	100
Engineering D. HUB S.p.A.	Pont Saint Martin	118.766.275	66.242.519	2.000.000	52.523.756	130.540.149	21.914.807	29.753.852	100
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	3.637.563	3.466.471	309.905	171.092	3.505.041	(169.849)	1.151.216	91
MHT S.r.l.	Lancenigo (TV)	14.448.408	8.848.011	52.000	5.600.397	16.822.432	357.664	7.501.466	100
WebResults S.r.l.	Treviolo (BG)	6.559.660	4.826.860	10.000	1.732.800	9.587.622	616.641	3.424.317	91
Engineering ITS AG	Berlin	24.718.689	5.233.094	50.000	19.485.595	3.118.596	338.407	9.533.666	51
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	635.440	488.957	100.000	146.483	639.237	46.483	103.589	100
Sofiter Tech S.r.l.	Roma	6.464.789	4.194.614	204.082	2.270.175	8.953.660	723.402	1.297.959	51
Sogeit Solutions S.r.l.	Roma	7.066.574	4.134.154	100.000	2.932.420	9.597.781	2.383.418	6.077.502	60
Infinity Technology Solutions S.p.A.	Genova	5.231.381	2.941.494	2.363.820	2.289.887	7.489.982	273.804	3.488.209	100
SedApta US Corp	Delaware (USA)	416.910		416.910	416.910		347.739	20.056.542	100
Infogroup S.p.A.	Firenze (Italy)	43.737.037	29.806.696	4.352.000	13.930.341	69.967.894	(911.778)	61.400.000	100

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2016	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.044.245	1.252.026	20.000	(207.781)	44.621	(227.781)	20.000	100
Municipia S.p.A.	Trento	58.525.825	40.281.918	13.000.000	18.243.907	33.527.339	(249.130)	13.000.000	100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	13.974.389	11.142.526	50.000	2.831.863	22.832.667	1.637.009	1.150.000	100
Nexen S.p.A.	Padova	8.042.100	2.092.463	1.500.000	5.949.637	4.912.062	632.314	3.647.533	100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	26.308.401	13.329.927	300.000	12.978.474	27.356.051	2.656.146	1.297.893	95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	98.383.280	107.285.599	300.000	(8.902.319)	1.051.103	(1.228.690)		65
Engineering do Brasil S.A.	S. Paolo (Brasil)	47.842.145	35.969.404	10.495.852	11.872.741	39.059.179	615.033	15.615.006	100
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	3.899.385	3.376.897	61.500	522.488	8.337.172	76.101	61.500	100
Engineering International Inc.	Delaware (USA)	1.119.621	692.751	9	426.870	693.024	(59.066)	7	100
Engineering D. HUB S.p.A.	Pont-Saint -Martin	92.689.072	62.386.153	2.000.000	30.302.919	55.061.816	889.025	1.000.001	100
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	3.857.429	3.433.135	1.263.932	424.295	3.944.670	(583.619)	1.151.216	91
MHT S.r.l.	Lancenigo (TV)	9.609.697	6.334.200	52.000	3.275.498	13.145.022	(135.490)	5.501.466	100
Engineering Excellence Center S.r.l.	Roma					651.718	285.828		100
WebResults S.r.l.	Treviolo (BG)	3.208.329	2.073.526	10.000	1.134.803	5.366.274	243.874	2.130.000	71
EngNor A.S.	Oslo			3.302	(0)	119.380	(21.405)		100
Engineering ITS AG	Berlin	20.557.414	1.410.226	50.000	19.147.188	35.128	458.724	9.533.666	51
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	25.224	25.813	3.000	(589)		(3.589)	3.000	100

c) Imprese collegate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2017
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	7.200				7.200
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	3.525				3.525
Consorzio Sanimed Group	3.000				3.000
Consorzio Engbas in liquidazione	22.000		(22.000)		
CENTO-6 Società Consortile a r.l.	5.000			(5.000)	
Consorzio Sirio	78.598			(78.598)	
Totale	119.323		(22.000)	(83.598)	13.725

Le imprese collegate hanno registrato una diminuzione di 22 mila euro dovuto alla liquidazione della società Consorzio Engbas, mentre si è proceduto alla svalutazione per l'intero valore delle partecipazioni del Consorzio Sirio e Cento-6 Società consortile a.r.l..

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2017	%
CENTO-6 Società consortile a.r.l.	Milano	16.038	1.040	20.000	14.998	2.000	1.614		25
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	460.712	440.755	30.000	19.957	46.962	7.987	7.200	24
Consorzio Sirio	Palermo	118.789	115.317	5.000	3.472		(8.203)		49
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	33.286	1.000	30.000	32.286	13.480	975	3.525	24
Consorzio Sanimed Group								3.000	

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2016	%
Consorzio Engbas in liquidazione	Firenze	46.810	5.687	50.000	41.123	6	(2.915)	22.000	50
CENTO-6 Società consortile a.r.l.	Milano	14.424	1.040	20.000	13.384		(518)	5.000	25
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	97.162	85.193	30.000	11.969	38.515	(8.350)	7.200	24
Consorzio Sirio	Palermo	134.187	122.513	5.000	11.674	16.281	(48.936)	78.598	49
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	33.997	2.687	30.000	31.310	13.521	1.131	3.525	24
Consorzio Sanimed Group								3.000	25

Nota: I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

d) Imprese controllate indirettamente

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	%
Engineering Balkan d.o.o.	Beograd (SRB)	406.106	197.556	3.809	208.550	681.128	16.917	100
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	Luxembourg	222.249	392.634	12.500	(170.385)	655.834	(118.515)	100
DST Consulting GmbH	Dusseldorf	5.628.927	2.817.012	25.000	2.811.915	21.179.012		51
Emds GmbH	Stuttgart	1.613.155	1.002.203	300.000	610.952	4.425.580		51
Engineering Software Labs GmbH	Stuttgart	481.744	457.482	25.000	24.262	316.721		51
Overit International Inc.	Miami (USA)	48.754	85.335	41.691	(36.581)		(83.094)	80
IT Soft USA Inc.	Chicago (USA)	5.751.167	1.220.000	217.460	4.531.167	8.439.264	1.685.219	51
Bekast IT Consulting GmbH	Wolfsburg (Germany)	1.485.042	1.178.461	115.000	306.580	1.708.904	194.113	51

Come disposto dallo IAS 36, è stata verificata la recuperabilità del valore delle partecipazioni che presentano indicatori di *impairment*. Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il *fair value* (valore equo) di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di dismissione e il suo valore d'uso.

Nello specifico, è stato effettuato il test di *impairment* sul valore di carico delle partecipazioni in MHT S.r.l., Engi da Argentina S.A. e Engineering do Brasil S.A. considerando come *carrying amount* il valore di carico delle partecipazioni al 31 Dicembre 2017.

Il valore d'uso delle partecipazioni è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari delle società partecipate su un orizzonte temporale quadriennale e di un *Terminal Value* stimato secondo il metodo della rendita perpetua, ossia in ragione dei flussi di cassa generati dalla gestione aziendale in ipotesi di continuità oltre il periodo di piano esplicito.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un tasso di sconto WACC (Weighted Average Cost of Capital), che rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della Società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda e che è stato determinato come segue:

- **Tasso di interesse per attività prive di rischio:** la Società ha utilizzato un tasso di interesse pari al 2% da fonte Banca IMI (novembre 2017);
- **Premio per il rischio:** equity risk premium pari a 6,3% da fonte Banca IMI (novembre 2017);
- **Beta Levered:** la Società ha calcolato il beta *levered* ipotizzando un beta *unlevered* pari a 1, riparametrato sulla struttura finanziaria della Società e sull'aliquota fiscale del Paese di riferimento;
- **D/E:** struttura finanziaria della relativa società al 31 dicembre 2017;
- **Aliquota fiscale:** aliquota fiscale del paese di riferimento (Italia, Brasile, Argentina);
- **Costo del debito:** la Società ha utilizzato il costo medio del debito di ciascuna società al 31 dicembre 2017.

I test di *impairment* effettuati non hanno evidenziato perdite di valore.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività rispetto ad un incremento del tasso di attualizzazione dell'1%. Tale analisi non ha evidenziato perdite di valore.

La recuperabilità del valore delle partecipazioni è inoltre confermata, a parità di altre ipotesi, anche in considerazione di un tasso di crescita "*g rate*" nel *Terminal Value* pari a 0%.

8 Crediti per imposte differite

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti per imposte differite	22.395.886	15.113.732	7.282.155

La determinazione delle attività differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti (per l'IRES 24% mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale) sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)				
Descrizione	31.12.2017		31.12.2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to altri fondi ed oneri	7.495.776	1.798.986	2.260.079	542.419
Ammortamenti IAS	1.678.566	402.856	1.627.724	390.654
Emolumenti amministratori	1.098.000	263.520	1.147.742	275.458
Fondo svalutazione crediti	32.360.581	8.131.588	23.000.371	5.520.089
Fondo rischi	8.821.434	2.461.180	7.855.987	2.191.821
Incentivo esodo	1.204.005	288.961	15.706.045	3.769.451
Rettifiche per adeguamenti IFRS IAS 19	10.765.344	2.583.682	10.068.470	2.416.433
Tax credit Fusione Mic Bidco S.p.A.	26.157.965	6.277.912		
Varie	780.007	187.201	30.868	7.408
Totale	90.361.678	22.395.886	61.697.287	15.113.732

La voce "Tax Credit Fusione Mic Bidco S.p.A." si riferisce alle "posizioni fiscali" della società incorporata soggette alla disciplina antielusiva di cui all'articolo 172, comma 7, del T.U.I.R per le quali è stato presentato interpello disapplicativo e fanno riferimento a:

- perdite fiscali dell'incorporata al 31 dicembre 2016 e alle ulteriori perdite fiscali maturate dal 1° gennaio al 23 maggio 2017 data di efficacia della Fusione;
- interessi passivi temporaneamente indeducibili al 31 dicembre 2016 ed ulteriori interessi passivi temporaneamente indeducibili maturati nel periodo dal 1° gennaio al 23 maggio 2017;
- «Eccedenza ACE» al 31 dicembre 2016 ed ulteriore «Eccedenza ACE» prodotta in Mic Bidco S.p.A. nel periodo 1° gennaio - 23 maggio 2017.

Si rappresenta di seguito la movimentazione dei crediti per imposte differite:

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 01.01.2016	12.346.874
Incremento	5.557.342
Decremento	(2.790.484)
Saldo al 31.12.2016	15.113.732
Variazione iniziale da Fusione anno in corso	3.544
Incremento	12.788.973
Decremento	(5.510.363)
Saldo al 31.12.2017	22.395.886

9 Altre attività non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre attività non correnti	4.336.023	1.466.457	2.869.566

I saldi sono così composti:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
In altre imprese	1.974.617	1.141.831	832.786
Attività finanziarie non correnti	2.361.406	324.626	2.036.780
Totale	4.336.023	1.466.457	2.869.566

a) Investimenti in altre imprese

Si rappresenta di seguito il quadro degli investimenti in altre imprese:

(Importi in euro)					
Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2017
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747				7.747
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033				1.033
Global Riviera	1.314				1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832				65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	36.314				36.314
Distretto Tecno. Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683				34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (da Esel)	6.000				6.000
Consorzio Cefriel	115.595	76.000			191.595
Consorzio Abi Lab	1.000				1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360				360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000				5.000
Ehealthnet S.c.a.r.l.	10.800				10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000				20.000
CAF ITALIA 2000 S.r.l.	260				260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000				3.000
sedApta S.r.l.	750.000				750.000
Consel S.r.l.		382.486			382.486
Istella S.r.l.		375.000			375.000
Seta S.r.l.	82.192				82.192
Consorzio Foodnet	700			(700)	
Totale	1.141.831	833.486		(700)	1.974.617

b) Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti fiscali e imposte estere	1.554.998	0	1.554.998
Depositi cauzionali	319.304	324.626	(5.322)
Altri	487.104	-	487.104
Totale	2.361.406	324.626	2.036.780

I crediti per imposte estere (1.555 mila euro) sono riferiti ad imposte pagate all'estero in relazione alle attività fatturate e recuperabili fiscalmente.

Nella voce altri è stato iscritto il diritto ad acquistare (call option) il residuo 40% della partecipazione di Sogei Solutions S.r.l. la cui valutazione è stata effettuata come richiesto dallo IAS 39.

10 Rimanenze

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Rimanenze	42.035	42.035	-

Le rimanenze si riferiscono a licenze d'uso di prodotti software acquistate e destinate alla rivendita a clienti.

11 Lavori in corso su ordinazione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	112.077.761	118.215.205	(6.137.444)

Si rappresenta di seguito la composizione dei lavori in corso su ordinazione e la relativa movimentazione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Lavori in corso su ordinazione iniziale	118.215.205	101.921.151	16.294.054
Variazioni saldi iniziali per Fusione	73.122	-	73.122
Adeguamenti e variazioni lavori in corso	(562.422)	(171.523)	(390.899)
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite	343.765.505	311.372.812	32.392.693
Fatturazione avanzamento Lavori	(349.413.649)	(294.907.235)	(54.506.414)
Totale	112.077.761	118.215.205	(6.137.444)

I lavori in corso su ordinazione rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono degli adeguamenti sui progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore.

Gli adeguamenti esposti in tabella sono relativi per 562 mila euro ai progetti ceduti con il Ramo in data 1° gennaio 2017 alla controllata Municipia S.p.A..

L'importo di 73 mila euro si riferisce al saldo iniziale dei lavori in corso, della società Fair Dynamics Consulting S.r.l. fusa per incorporazione con effetti contabili da marzo 2017.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti commerciali	430.976.988	450.644.368	(19.667.379)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Verso clienti	290.334.789	332.257.584	(41.922.794)
Verso imprese controllate	135.792.312	113.048.318	22.743.994
Altri	4.849.887	5.338.466	(488.579)
Totale	430.976.988	450.644.368	(19.667.379)

a) Verso clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti per fatture emesse	269.085.086	294.180.320	(25.095.234)
<i>di cui scaduto</i>	<i>101.131.522</i>	<i>115.471.066</i>	<i>(14.339.544)</i>
Crediti per fatture da emettere	52.242.452	60.519.701	(8.277.248)
Note credito da emettere a clienti	(129.555)	(237.401)	107.846
Fondo svalutazioni crediti	(29.992.911)	(21.305.215)	(8.687.696)
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(870.283)	(899.821)	29.538
Totale	290.334.789	332.257.584	(41.922.794)

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 290.335 mila euro.

Il fondo svalutazione crediti pari a 29.993 mila euro è stato utilizzato per 1.156 mila euro a seguito della definizione di alcune controversie i cui rischi erano stati accantonati negli esercizi precedenti, mentre è stato incrementato di 9.844 mila euro.

Tale incremento è dovuto per 9.236 mila euro alla svalutazione totale dei crediti vantanti verso Alitalia, effettuata a seguito della valutazione al *fair value* delle attività e passività della Società, alla data di acquisizione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da parte di Mic Bidco S.p.A., in base al *purchase method* (IFRS 3) e per la restante parte pari a 608 mila euro alla svalutazione di crediti al fine di adeguarli al valore di presunto realizzo.

Si precisa che al 31 dicembre 2017 la Società ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di 179.514 mila euro (60.500 mila euro al 31 dicembre 2016). I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Di seguito si espone l'analisi dei crediti scaduti per settore merceologico:

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2017
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	2.889.259	1.903.992	2.101.686	1.219.330	23.747.838	31.862.105
Finanza	9.228.000	2.108.270	1.178.963	359.115	2.803.273	15.677.620
Industria e Servizi	9.146.160	3.456.071	887.873	1.027.148	21.574.465	36.091.716
Telco e Utilities	5.381.008	4.012.979	770.681	512.739	6.822.673	17.500.080
Totale	26.644.427	11.481.313	4.939.203	3.118.331	54.948.248	101.131.522

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2016
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	5.032.612	3.290.215	1.424.508	2.491.184	27.611.057	39.849.577
Finanza	6.762.904	1.959.640	1.295.891	179.430	3.521.523	13.719.387
Industria e Servizi	12.848.072	4.352.724	2.165.455	1.931.885	12.262.015	33.560.150
Telco e Utilities	14.086.301	3.731.332	1.198.379	865.197	8.460.742	28.341.951
Totale	38.729.889	13.333.911	6.084.233	5.467.696	51.855.337	115.471.066

b) Verso imprese controllate

I crediti in oggetto presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti per fatture emesse	61.536.142	65.839.349	(4.303.206)
Crediti per fatture da emettere	26.513.442	21.802.315	4.711.126
Cash-pooling	35.633.922	11.094.905	24.539.016
Fondo svalutazioni crediti	(6.292.351)	(5.786.508)	(505.843)
Note credito da emettere	(26.666)	(30.903)	4.236
Crediti per finanziamenti	17.842.411	19.620.000	(1.777.589)
Altri	585.412	509.160	76.253
Totale	135.792.312	113.048.318	22.743.994

Per i dettagli sui crediti verso imprese controllate si rimanda al paragrafo 43 della presente nota "Rapporti con parti correlate" in cui sono elencate le società controllate e i relativi crediti per natura e importo.

I crediti verso clienti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2017 nei confronti di Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione ("SISEV") pari a 68.527.880 euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 6.292.351 euro) di cui 8.894.276 euro di lavori in corso su ordinazione e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

Per ottenere il pagamento delle somme dovute, nell'interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia Digitale S.p.A. hanno sottoscritto un "accordo" che disciplinava, tra l'altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013. Tale accordo evidenziava, inoltre, che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e garantiva che avrebbe dotato Sicilia Digitale S.p.A. di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest'ultima potesse correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di "accordo", venivano assunte nei confronti di SISEV. Sicilia Digitale S.p.A. e la Regione Siciliana hanno solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell'accordo, pur non eccependo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia Digitale S.p.A., in data 26 giugno 2013, SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.051.530,90 euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA), per il quale tuttavia non è stata concessa la provvisoria esecuzione. Conseguentemente, Sicilia Digitale S.p.A. chiedeva ed otteneva in data 2 ottobre 2013 la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo per un importo pari a 93.163.203 euro nei confronti della Regione Siciliana. Sicilia Digitale S.p.A., successivamente alla cessione della totalità delle azioni da parte di SISEV alla Regione Siciliana, ha ingiustificatamente abbandonato l'azione legale avviata dal precedente Amministratore per il pagamento da parte della Regione Siciliana della somma citata.

Conseguentemente SISEV a tutela dei propri diritti ha depositato, il 18 luglio 2014, la richiesta di immediato sequestro conservativo di ogni credito vantato da Sicilia Digitale S.p.A. nei confronti della Regione Siciliana fino alla concorrenza dell'intero ammontare dei crediti maturati. Il Tribunale di Palermo, il 10 novembre 2014, ha rigettato la misura cautelare richiesta da SISEV, rilevando che *"essendosi, oltre a Sicilia e-Servizi S.p.A., direttamente obbligata verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. anche la Regione Siciliana (tramite il suo ragioniere generale), dunque soggetto certamente solvibile - Omississ.... non sussisterebbe il periculum in mora ..."*. In altre parole il Giudice, non rileva alcun rischio di dissolvimento del credito, evidenziando il ruolo di "garante" della Regione Siciliana a tutto favore di SISEV.

A tal riguardo si evidenzia che nell'ambito del giudizio di opposizione di Sicilia Digitale S.p.A. depositato il 3 settembre 2013, al citato decreto ingiuntivo, ottenuto per la somma di circa 30.052 mila euro è stata disposta dal giudice una Consulenza Tecnica d'Ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione. I Consulenti Tecnici di Ufficio designati per l'accertamento, tra l'altro, circa la misura dell'intervenuta esecuzione, a cura di Venture, delle prestazioni e forniture poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione, hanno trasmesso alle parti, in data 17 dicembre 2016, una prima bozza di CTU; in essa è stato accertato un credito complessivo della Venture pari a 28.067.526,11 euro; dunque pressoché l'intero importo richiesto in giudizio (tenuto conto che nelle more sono stati ricevuti da Venture alcuni pagamenti e che oggi il credito di cui al medesimo giudizio è pari a 28.346.051,66 euro) ha trovato riscontro negli accertamenti dei periti.

Alla data è stata esperita la CTU la quale, in sede di valutazione finale, ha riconosciuto, quale ammontare del valore delle prestazioni eseguite e dedotte in atti, pressoché l'intero importo oggetto di decreto ingiuntivo (al netto dei pagamenti medio tempore intervenuti); a seguito di una richiesta di integrazione dei quesiti da parte del Giudice, i consulenti hanno peraltro prodotto una bozza di relazione integrativa (nella quale, le attività oggetto di richiesta di compenso sono state ripartite a seconda della esistenza o meno di asseverazioni riconducibili al management Sicilia Digitale S.p.A. e/o alla Regione) che allo stato è in fase di valutazione da parte dei consulenti tecnici delle parti, in vista della redazione di osservazioni, per l'appunto tecniche.

Inoltre, SISEV, in data 18 febbraio 2016 ha provveduto a notificare un atto di citazione per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79.675 mila euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo) nella convinzione, ribadita, che gli stessi siano correttamente originati ed esigibili anche nel rispetto delle disposizioni contenute nell'accordo trilaterale sottoscritto il 9 ottobre 2012 dalla Regione Siciliana, da Sicilia Digitale S.p.A. e da SISEV. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e Sicilia Digitale S.p.A., si sono costituite deducendo avverse eccezioni quali, tra le altre, l'invalidità della citata scrittura del 9 ottobre 2012, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, l'inadempimento di Venture all'obbligo di trasferimento del *Know-how*, nonché la richiesta al risarcimento in complessivi 95.643 mila euro. Alla prima udienza dell'8 giugno 2016 sono state contestate tali avverse difese. Depositata le memorie istruttorie il Giudice si è riservato di decidere in ordine alle istanze formulate, tra le quali, da parte di SISEV prove per testi e CTU.

SISEV, a fronte della richiesta dell'Amministrazione Regionale, ha continuato e sta continuando a fornire le prestazioni ed i servizi in maniera ridotta ed esclusivamente per evitare al cliente il blocco totale dei servizi ai cittadini, nonostante la Convenzione Quadro sia scaduta. Nel contesto illustrato, non sono state evidenziate da Sicilia Digitale S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi e alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano *prima facie* idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV. Pertanto, allo stato si ritiene che le difese delle convenute non siano tali da scalfire la valutazione circa l'esigibilità dei crediti vantati da SISEV.

Pur considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni e nonostante il conforto del parere del legale patrocinante sulla esigibilità dei crediti in oggetto, nel contesto sopra illustrato, considerato, tra l'altro, il continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, preso atto dell'impossibilità del conseguimento di un accordo negoziale, considerato il contenzioso giudiziale in essere, e preso atto delle avverse eccezioni proposte da Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, SISEV nel proprio bilancio d'esercizio ha rilevato gli interessi di legge di competenza dell'esercizio (circa 7,7 milioni di euro) iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino al 31 dicembre 2016 (per un totale complessivo di circa 33,9 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 8,3 milioni di euro oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 45,1 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito frutto di un giudizio prognostico formulato sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili.

c) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Risconti attivi commerciali	940.111	1.121.020	(180.908)
Altri	3.909.776	4.217.446	(307.670)
Totale	4.849.887	5.338.466	(488.579)

I crediti verso altri sono relativi a costi di competenza futura e sono costituiti prevalentemente da noleggi, assicurazioni, manutenzione pacchetti software, licenze d'uso.

13 Altre attività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre attività correnti	53.651.863	46.793.127	6.858.736

Le altre attività correnti si distinguono:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Attività finanziarie correnti	13.271.292	11.210.191	2.061.101
Altri	40.380.572	35.582.937	4.797.635
Totale	53.651.863	46.793.127	6.858.736

a) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono così suddivisibili:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso l'Erario	13.189.286	11.042.408	2.146.877
Crediti verso istituti previdenziali	82.006	167.782	(85.777)
Totale	13.271.292	11.210.191	2.061.101

I crediti verso l'Erario si riferiscono principalmente ai crediti IRES e IRAP per gli acconti versati, dopo compensazione del fondo imposte calcolato al 31 dicembre 2017. L'importo complessivo del credito è pari a 11.200 mila euro.

La parte rimanente è dovuta principalmente per 1.255 mila euro a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare e per 340 mila euro a crediti per imposte pagate all'estero recuperabili a breve.

I crediti verso Istituti previdenziali sono riferiti a crediti verso INAIL e INPS da recuperare negli anni futuri.

Si evidenzia che a dicembre 2017 sono stati ceduti e incassati i crediti verso l'Erario relativi all'istanza di rimborso, presentata nel 2012, della maggiore imposta IRES pagata sul costo del personale non dedotta ai fini IRAP negli anni 2007- 2011.

I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalla società di *factoring*.

L'importo del credito incassato è pari 8.199 mila euro.

b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	38.910.945	34.835.217	4.075.728
Costi di competenza futuro esercizio	600.044	4.076	595.969
Altri	869.582	743.644	125.938
Totale	40.380.572	35.582.937	4.797.635

I crediti per la ricerca applicata sono i crediti non ancora incassati, relativi a progetti finanziati da Enti pubblici nazionali e dalla Comunità Europea che non evidenziano rischi di esigibilità.

14 Disponibilità liquide

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Disponibilità liquide	181.943.568	297.770.328	(115.826.760)

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari e postali. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	181.931.807	297.756.559	(115.824.753)
Denaro e valori presenti in cassa	11.761	13.769	(2.008)
Totale	181.943.568	297.770.328	(115.826.760)

Le disponibilità liquide includono il valore dei conti correnti vincolati relativi ad anticipi erogati dalla Comunità Europea per attività legate ai progetti di ricerca per 10,2 milioni di euro. Nella posizione finanziaria netta sono portati in diminuzione delle liquidità nella voce "Altri debiti finanziari correnti".

La variazione della voce "Disponibilità liquide" deve essere letta congiuntamente alla movimentazione delle altre poste finanziarie attive e passive.

15 Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi per categoria

197

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 7, nella tabella che segue sono fornite le informazioni relative alle categorie di attività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2017.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede, inoltre, che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la rilevanza degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. In particolare il *fair value* dei derivati è stato determinato utilizzando le curve forward dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia le attività finanziarie al 31 dicembre 2017 valutate al *fair value*:

(Importi in euro)				
Voci di bilancio al 31.12.2017	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			4.336.023	
Crediti commerciali			430.976.988	
Altre attività correnti			53.651.863	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			181.943.568	
Totale			670.908.443	

(Importi in euro)				
Voci di bilancio al 31.12.2016	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			1.466.457	
Crediti commerciali			450.644.368	
Altre attività correnti			46.793.127	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			297.770.328	
Totale			796.674.280	

16 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Patrimonio netto	572.484.719	442.075.438	130.409.281

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2016	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2017
Capitale sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Azioni proprie in portafoglio	(875.193)	875.193	0	0
Crediti verso Soci per quote capitale ancora da versare		0	0	
Totale capitale sociale	30.999.807	875.193	0	31.875.000
Riserve legale	6.375.000	0	0	6.375.000
Riserva acquisizione azioni proprie	87.978.827	0	(87.978.827)	0
Riserva sovrapprezzo azioni		0	0	
Riserva da Fusione	116.044.240	387.661.107	0	503.705.347
Riserva delta conversione cambio IAS 21		0	0	
Altre riserve	1.401.721	9.425.814	(81.721)	10.745.814
Totale riserve	211.799.788	397.086.921	(88.060.548)	520.826.160
Utile/(Perdita) indiviso esercizi precedenti	161.924.094	7.126.560	(176.998.095)	(7.947.441)
Prima applicazione IAS/IFRS	1.754.162	0	0	1.754.162
Utili/Perdite attuariali IAS 19	(7.826.895)	0	(529.624)	(8.356.519)
Riserva fair value copertura flussi finanziari per quota efficace		0	0	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	155.851.361	7.126.560	(177.527.719)	(14.549.799)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	43.424.482	34.333.357	(43.424.482)	34.333.357
Totale patrimonio netto	442.075.438	439.422.031	(309.012.749)	572.484.719

Il patrimonio netto si è modificato significativamente per la Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. avvenuta nel 1° semestre 2017 e all'allocatione del prezzo di acquisto di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da parte di Mic Bidco S.p.A. sulle attività e passività acquisite (cd. "purchase price allocation" o "PPA") effettuata alla data dell'acquisition date 1° luglio 2016.

17 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 31.875.000 euro ed è suddiviso in n. 12.500.000 azioni senza valore nominale. Socio Unico Mic Newco S.p.A..

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- Riserva legale:
la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.
- Riserva da Fusione:
la riserva da Fusione ammontante complessivamente a 503.705.347 euro è così distinta:
 - per 116.044.240 euro si riferisce alle fusioni delle società controllate avvenute dal 2003 al 2013 ed è relativa agli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società incorporate. Per 387.661.107 euro si riferisce alla Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. avvenuta nel primo semestre 2017.
- Altre Riserve pari a 10.745.814 euro sono relative:
 - Riserva Stock Option:
la riserva di 9.425.814 euro è destinata all'assegnazione delle Stock Option, come previsto dal piano di incentivazione azionario e straordinario destinato ai dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2017. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 35 "Per il personale".
 - Riserva speciale ricerca Egov:
di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca Erp Light:
di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile.
 - Riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA:
di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile.

19 Utili a nuovo

Gli utili/(perdite) portati a nuovo pari a (14.549.799) euro comprendono:

- perdite esercizi precedenti di (7.947.441) euro acquisite dall'incorporazione di Mic Bidco S.p.A.;
- prima applicazione IAS/IFRS di 1.754.162 euro, la riserva non è disponibile né distribuibile, è relativa alla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali;
- utili/perdite attuariali IAS19 di (8.356.519) euro, la riserva si è incrementata di 529.624 euro al netto delle imposte differite dovuto all'utile attuariale.

E) Passivo non corrente

20 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Passività finanziarie non correnti	229.610.638	85.593.903	144.016.734

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai debiti verso enti finanziatori e altre passività finanziarie non correnti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	222.342.353	85.289.333	137.053.021
Altre passività finanziarie non correnti	7.268.284	304.571	6.963.713
Totale	229.610.638	85.593.903	144.016.734

I debiti verso enti finanziatori al 31 dicembre 2017 sono così composti:

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Svil. Econ. Pia E-Gov	2018	0,7400000	194.971		
Svil. Econ. Pia Odcdn	2018	0,7400000	175.156		
Svil. Econ. Pia Sinim	2018	0,7400000	201.975		
Bei/Serapis N. 82199	2018	Euribeur363m+1.99100	1.875.000		
Miur Prog. 28953 Foodsys	2019	0,2500000	144.905	145.631	
Miur Prog. 28953 Foodsys	2019	2,7000000	39.063	41.041	
Intesa Sanpaolo Fin.83817	2020	Euribeur363m+0.85000	16.625.000	24.937.500	
BEI/SERAPIS N. 84744	2018	2,7000000	4.545.455		
BEI/SERAPIS N. 84744	2022	Euribeur363m+1.06000	4.545.455	31.818.182	
Banca IMI - Pool Banche	2021	2,0000000	18.850.000	104.000.000	
Banca Popolare Milano	2023	1,2500000		61.400.000	13.644.444
Totale			47.196.979	222.342.353	13.644.444

I debiti verso enti finanziatori ammontano complessivamente a 269.539 mila euro di cui 222.342 mila euro con scadenza oltre i 12 mesi ed euro 47.197 mila euro con scadenza entro i 12 mesi classificati tra le passività finanziarie correnti.

Di seguito sono espresse alcune informazioni e caratteristiche dei principali finanziamenti:

- European Investment Bank (BEI), a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo, ha concesso in linea diretta due finanziamenti di 15 e 50 milioni di euro erogati rispettivamente in data 30 gennaio 2013 e 8 gennaio 2016. In data 30 gennaio 2018 è estinto il primo finanziamento;
- il finanziamento concesso da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato erogato in due tranches di cui la prima di 31,5 milioni di euro in data 30 dicembre 2015 e la seconda di 38,5 milioni di euro il 30 giugno 2016;
- successivamente alla fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. avvenuta in data 26 maggio 2017 è stato erogato un finanziamento di 130 milioni di euro a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da un pool di banche attraverso Banca IMI. Tale finanziamento è stato utilizzato per estinguerne un altro di 290 milioni di euro concesso dallo stesso pool di banche sempre attraverso Banca IMI S.p.A. a Mic Bidco S.p.A. a fronte dell'OPA che lo scorso anno le aveva permesso di acquisire il controllo su Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 27 dicembre 2017 è stato erogato un ultimo finanziamento da parte di Banco BPM per 61,4 milioni di euro e della durata di 6 anni a fronte dell'acquisizione Infogroup S.p.A..

In relazione al finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool banche in data 23 luglio 2017 si è perfezionato un contratto di copertura sull'oscillazione dei tassi come previsto dal Contratto e dalla "Hedging Strategy Letter". La copertura, un *Cap Rate* fissato allo 0,15% con scadenza 21 ottobre 2019, non si attiva fino a quando l'Euribor 6 mesi base 360 giorni rimane negativo. Tale contratto di *Interest Rate Cap* ("IRC"), il cui *fair value* alla data del 31 dicembre 2017, è sostanzialmente pari a zero, è stato designato in *hedge accounting*, sottoscritto per un nozionale di 45.944 mila euro, il cui obiettivo è la copertura del citato finanziamento a medio lungo termine dalla variazione dei tassi, sulla base di quanto precedentemente illustrato.

Covenants

I contratti dei precedenti finanziamenti, tutti a tasso variabile, prevedono il rispetto dei seguenti parametri finanziari:

- per quanto riguarda i finanziamenti erogati da European Investment Bank (BEI):
 - indebitamento finanziario netto / EBITDA *reported* non superiore a 2,3;
- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.:
 - posizione finanziaria netta / EBITDA *reported* minore di 2,2;
(La Banca si è impegnata a rivalutare e a consentire la modifica del parametro fino ad un massimo di 3,5x in caso di mutamento delle condizioni);
 - EBITDA normalizzato / oneri finanziari netti superiore a 5,0;
- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool banche:
 - debito netto / EBITDA *reported* non superiore a 3,0;
- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banco BPM:
 - gli stessi parametri finanziari del finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool banche.

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Il mancato rispetto dei valori dei parametri finanziari può essere causa di recesso da parte delle banche ai sensi dell'art. 1845 del Codice Civile e motivo per esercitare il diritto al soddisfacimento di ogni ragione di credito ad esse derivanti dal contratto, salvo che essi vengano ripristinati:

- entro i 30 giorni lavorativi successivi per i finanziamenti BEI;
- entro 20 giorni lavorativi per il finanziamento IMI/pool banche nel caso in cui il valore sia superiore a 3,5 mentre non si dovrà intervenire se rimane compreso tra 3,0 e 3,5 e nel semestre successivo viene nuovamente rispettato;
- entro 60 giorni lavorativi successivi per il finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e per quest'ultimo non siano rispettati entrambi i valori.

Tutti i parametri previsti dai contratti sono stati rispettati alla data del 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool banche in data 23 luglio 2017 si è perfezionato un contratto di copertura sull'oscillazione dei tassi come previsto dal Contratto e dalla "Hedging Strategy Letter". La copertura, un *Cap Rate* fissato allo 0,15% con scadenza 21 ottobre 2019, non si attiva fino a quando l'Euribor 6 mesi base 360 giorni rimane negativo. Tale contratto di *Interest Rate Cap* ("IRC"), il cui *fair value* alla data del 31 dicembre 2017, è sostanzialmente pari a zero, è stato designato in *hedge accounting*, sottoscritto per un nozionale di 61,4 milioni di euro, il cui obiettivo è la copertura del citato finanziamento a medio lungo termine dalla variazione dei tassi, sulla base di quanto precedentemente illustrato.

Tutti gli altri finanziamenti evidenziati nel prospetto sono a tasso fisso agevolato e sono sempre legati alla realizzazione di progetti di ricerca.

Le altre passività finanziarie non correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Derivato (Cash Flow Hedge)	175.695	296.507	(120.812)
Depositi cauzionali	107.590	115.750	(8.160)
Debiti per leasing finanziario/partecipazioni da versare	9.055.854	-	9.055.854
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(2.070.855)	(107.686)	(1.963.169)
Totale	7.268.284	304.571	6.963.713

La tabella "Altre passività finanziarie non correnti" comprende:

- il *fair value* del derivato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. (*Interest Rate Swap*), contabilizzato tra gli oneri finanziari successivamente all'estinzione del finanziamento Unicredit S.p.A. a cui si riferiva la copertura. In particolare, il *fair value* dell'IRS in oggetto è pari a 0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017 (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e le variazioni di *fair value* rispetto al precedente esercizio sono state rilevate a conto economico essendo stato estinto il finanziamento a cui l'IRS e la relativa copertura si riferivano.

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di euro)	Tasso Fisso	Fair value 31.12.2017 (in migliaia di euro)	Fair value 31.12.2016 (in migliaia di euro)
Copertura finanziamento Unicredit - estinto	30.06.2014	31.03.2020	35.000	0,56	(176)	(297)

Come già sopra illustrato, in relazione al finanziamento erogato da Banca IMI S.p.A./pool banche in data 23 luglio 2017 si è perfezionato un contratto di copertura sull'oscillazione dei tassi come previsto dal Contratto e dalla "Hedging Strategy Letter". Il calcolo del test di efficacia dei derivati designati in "hedge accounting" è stato eseguito sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i requirements dell'IFRS 13.

Descrizione IRS	Apertura contratto	Scadenza contratto	Nozionale (in migliaia di euro)	Tasso Fisso	Fair value 31.12.2017 (in migliaia di euro)	Fair value 31.12.2016 (in migliaia di euro)
Copertura finanziamento Banca IMI S.p.A./pool banche	23.10.2017	23.10.2019	61.425	0,15	0	0

(Importi in euro)		
Debiti per leasing finanziari	canoni	quota capitale
Entro un anno	1.493.309	1.204.984
Oltre un anno	7.638.254	6.920.996
Oltre 5 anni	0	0
Totali canoni leasing	9.131.564	
Interessi	(1.005.584)	(107.686)
Totale valore attuale canoni da leasing	8.125.980	8.125.980

- debiti per *earn out*, nei confronti degli azionisti di minoranza delle società Sogeit Solutions S.r.l. e Sofiter Tech S.r.l. sono pari a 2.134 mila euro. In particolare, entrambe le aggregazioni aziendali, acquisite nell'esercizio in corso, prevedono un aggiustamento del costo dell'aggregazione condizionato ad eventi futuri quali il mantenimento di uno specifico livello di profitto misurato in relazione all'EBITDA dell'esercizio 2017 e 2018. L'ammontare complessivo rilevato nell'esercizio per tali *earn out* pari a 3,388 mila euro (di cui 2,134 mila euro non correnti) riflette la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti stipulati con le controparti.
- la differenza tra il valore nominale dei debiti finanziari iscritti e il valore dei debiti valutati a costo ammortizzato;
- i debiti per leasing finanziario per la quota di leasing finanziari relativi agli immobili di Torino (6.921 mila euro).

Riportiamo nel seguito la composizione della posizione finanziaria netta della Società:

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Cassa	11.761	13.769
Altre disponibilità liquide	181.931.807	297.756.559
Liquidità	181.943.568	297.770.328
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	(6.114)	(14.452)
Indebitamento finanziario corrente	(92.196.979)	(30.453.426)
Altri debiti finanziari correnti	(13.114.626)	(11.765.778)
Indebitamento finanziario corrente	(105.317.719)	(42.233.656)
Posizione finanziaria corrente netta	76.625.849	255.536.673
Indebitamento finanziario non corrente	(222.342.353)	(85.289.333)
Altri debiti non correnti	(7.268.284)	(304.571)
Indebitamento finanziario non corrente	(229.610.638)	(85.593.903)
Posizione finanziaria netta	(152.984.789)	169.942.769

La posizione finanziaria netta si attesta a -153 milioni di euro in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2016 (+170 milioni di euro).

La consistente variazione di disponibilità delle risorse finanziarie è collegata all'operazione di Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., che ha comportato la chiusura di un finanziamento già in essere in Mic Bidco S.p.A. (circa 290 milioni di euro) mediante l'utilizzo delle disponibilità liquide e all'accensione di un nuovo prestito per 130 milioni di euro, nonché agli impegni e alla strategia di crescita soprattutto tramite acquisizioni che ha portato la Società a ricorrere anche ad operazioni di approvvigionamento di breve periodo, cui non si ricorreva da parecchio tempo.

Per maggiori dettagli si rimanda ai successivi paragrafi delle note esplicative e alla Relazione sulla gestione.

21 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti per imposte differite	147.583.996	18.582.729	129.001.267

Le imposte differite passive, calcolate alle aliquote vigenti, (per l'IRES 24% mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale), sono state calcolate sulle poste elencate nel prospetto di seguito riportato.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017		31.12.2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Avviamento	10.823.776	3.019.833	9.925.256	2.769.147
Marchio	453.029.362	126.395.192		
Contributi ricerca	308.546	86.084	525.309	146.561
Contributi ricerca tassati in 5 anni	66.832.326	16.039.757	62.571.700	15.017.208
Rettifiche per adeguamento IFRS	2.219.905	619.354	2.329.080	649.813
Allocazione avviamenti	5.103.138	1.423.776		
Totale	538.317.053	147.583.996	75.351.346	18.582.729

La movimentazione dei debiti per imposte differite è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2016	18.595.398
Incremento	6.668.249
Decremento	(6.680.918)
Saldo al 31.12.2016	18.582.729
Incremento	136.853.086
Decremento	(7.851.818)
Saldo al 31.12.2017	147.583.996

22 Altre passività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre passività non correnti	8.148.793	3.030.773	5.118.020

La variazione registrata nella voce "Altre Passività non correnti" è relativa, principalmente, al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management.

23 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

205

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	47.253.132	50.171.307	(2.918.175)

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un’entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l’obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT;
- i tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione più 1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 0,3122% al 1,7179% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento di obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in Azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Descrizione	Attualizzazione					
	-10%		100%		10%	
	-10%	47.348.017	434.041	46.913.976	(425.977)	46.487.999
		(344.285)	94.885	(339.156)	(765.133)	(334.143)
Infla	100%	47.692.302	439.170	47.253.132	(430.990)	46.822.142
		347.635	786.805	342.441	(93.626)	337.364
	+10%	48.039.937	444.364	47.595.573	(436.067)	47.159.506

Descrizione	Attualizzazione					
	-10%		100%		10%	
	-10%	+100,20%	+0,92%	+99,28%	-0,90%	+98,38%
		-0,73%	+0,20%	-0,72%	-1,62%	-0,71%
Infla	100%	+100,93%	+0,93%	+100,00%	-0,91%	+99,09%
		+0,74%	+1,67%	+0,72%	-0,20%	+0,71%
	+10%	+101,67%	+0,94%	+100,72%	-0,91%	+99,80%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto mentre l'*interest Cost* è stato contabilizzato nel conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2016	57.594.691
Accantonamenti del fondo	16.124.212
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(17.185.246)
(Utili)/Perdite attuariali	2.750.866
Benefici pagati	(1.728.227)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	365.013
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(7.750.002)
Saldo al 31.12.2016	50.171.307
Variazione saldi iniziali per fusione	14.431
Accantonamenti del fondo	16.918.371
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(16.603.513)
(Utili)/Perdite attuariali	696.874
Benefici Pagati	(4.257.586)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	1.255.819
Cessione Debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(942.571)
Saldo al 31.12.2017	47.253.132

Note: La voce "Accantonamenti del fondo" comprende l'*interest cost* per un importo pari a 135.788 euro.

24 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Passività finanziarie correnti	105.317.719	42.233.656	63.084.063

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	92.196.979	30.453.426	61.743.553
Debiti verso banche	6.114	14.452	(8.338)
Altre passività finanziarie correnti	13.114.626	11.765.778	1.348.848
Totale	105.317.719	42.233.656	63.084.063

I debiti verso enti finanziatori ammontano a 92.197 mila euro e si riferiscono per 47.197 mila euro alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori per i cui dettagli sono esposti al paragrafo 20 “Passività finanziarie non correnti” del presente documento e per la parte restante pari a 45.000 mila euro a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi.

Le altre passività finanziarie correnti sono così composte:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti altri contributi	10.247.995	8.445.761	1.802.233
Debiti vs. leasing	1.204.984		1.204.984
Partecipazioni da versare	1.661.648	3.320.017	(1.658.369)
Totale	13.114.626	11.765.778	1.348.848

I “Debiti altri contributi” si riferiscono ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner.

I “Debiti vs. leasing” si riferiscono alla quota a breve dei leasing finanziari esposti nel paragrafo 20 “Passività finanziarie non correnti”.

Le “Partecipazioni da versare” si riferiscono principalmente per 1.193 mila euro all’*earn out* di Sogeit Solutions S.r.l., così come illustrato al paragrafo “Passività finanziarie non correnti”, per 400 mila euro verso la società controllata WebResults S.r.l. e per 63 mila euro verso la partecipata Consel.

25 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti per imposte correnti	116.904	3.008.740	(2.891.836)

26 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondi per rischi e oneri correnti	6.664.827	20.373.981	(13.709.154)

I fondi per rischi ed oneri correnti sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondo per rischi e oneri	1.501.099	18.213.137	(16.712.038)
Fondo rischi e perdite su progetti	5.163.727	2.160.844	3.002.884
Totale	6.664.827	20.373.981	(13.709.154)

- 1.204 mila euro relativi ad un piano di ristrutturazione riconducibile alla riorganizzazione in atto, deliberato e comunicato alle controparti, già accantonato nei precedenti esercizi in considerazione delle uscite incentivanti;
- 148 mila euro relativi al contenzioso emerso con il verbale di constatazione a seguito della visita ispettiva, avvenuta nel 2012, da parte della Direzione Generale delle Entrate;
- 149 mila euro relativi a contenziosi legali per cause ancora in corso il cui rischio di soccombenza è valutato come probabile;
- circa 5.164 mila di euro per fondi rischi e perdite su progetti che rappresentano la previsione delle probabili perdite future su alcuni progetti in essere. Il fondo rischi su progetti è stato adeguato ai probabili oneri futuri che si dovranno sostenere per dei progetti in cui sono emerse delle criticità. L'importo accantonato rappresenta la migliore stima effettuata, in base alle informazioni in nostro possesso alla data.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2016	3.881.005
Incremento	17.966.781
Decremento	(1.473.805)
Saldo al 31.12.2016	20.373.981
Incremento	3.605.668
Decremento	(17.314.822)
Saldo al 31.12.2017	6.664.827

27 Altre passività correnti

209

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre passività correnti	107.863.878	112.585.882	(4.722.004)

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Amministratori e sindaci	1.195.815	1.288.531	(92.716)
Collaboratori	72.883	65.018	7.865
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	748.512	149.115	599.397
Debiti per ritenute d'acconto	87.416	73.452	13.964
Debiti tributari	16.973.415	25.126.960	(8.153.545)
Debiti v/s partner RTI	2.196.083	2.201.197	(5.114)
Debiti v/s istituti di previdenza	13.866.417	13.665.726	200.691
Debiti v/s altri soggetti	4.544.393	4.780.543	(236.150)
Debiti v/s dipendenti	58.641.915	58.244.947	396.968
Debiti v/s partners progetti di ricerca	8.870.566	6.806.958	2.063.608
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	566.998	81.776	485.222
Ratei passivi diversi	4.199	-	4.199
Risconti passivi diversi	95.268	101.660	(6.392)
Totale	107.863.878	112.585.882	(4.722.004)

La variazione più rilevante si riferisce ai debiti tributari i cui dettagli sono esposti nella tabella di seguito.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
IVA	6.558.999	15.149.274	(8.590.274)
IVA in sospensione	1.239.162	1.362.728	(123.566)
IRPEF	9.175.253	8.614.954	560.299
Altro	-	3	(3)
Totale	16.973.415	25.126.960	(8.153.545)

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti commerciali	321.264.117	274.794.925	46.469.192

Il saldo al 31 dicembre 2017 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Verso Fornitori	163.737.482	165.259.600	(1.522.117)
Verso imprese controllate	121.262.579	77.972.760	43.289.819
Altri	36.264.055	31.562.565	4.701.490
Totale	321.264.117	274.794.925	46.469.192

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso fornitori	106.382.335	115.437.426	(9.055.091)
Debiti verso fornitori esteri	15.056.440	12.188.420	2.868.020
Fatture da ricevere	42.791.560	37.763.116	5.028.445
Note credito da ricevere	(492.854)	(129.362)	(363.492)
Totale	163.737.482	165.259.600	(1.522.117)

b) Debiti verso imprese controllate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fatture da ricevere	24.426.744	18.824.877	5.601.867
Fatture ricevute	63.728.530	36.586.898	27.141.631
Ricavi competenza futuro esercizio	109.820	(3)	109.823
Debito cash-pooling	32.997.485	22.560.988	10.436.497
Totale	121.262.579	77.972.760	43.289.819

La variazione del debito *cash-pooling* si riferisce alle società controllate Engineering.mo S.p.A. e Nexen S.p.A. che al 31 dicembre 2017 hanno registrato un debito nei confronti della controllante.

c) Verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	36.264.055	31.562.565	4.701.490
Totale	36.264.055	31.562.565	4.701.490

29 Tabella riepilogativa strumenti finanziari passivi per categoria

211

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della Società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2017	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		175.695	229.434.943
Altre passività non correnti			8.148.793
Passività finanziarie correnti			105.317.719
Altre passività correnti			107.863.878
Debiti commerciali			321.264.117
Totale	0	175.695	772.029.450

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31 dicembre 2016	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		296.507	85.297.396
Altre passività non correnti			3.030.773
Passività finanziarie correnti			42.233.656
Altre passività correnti			112.585.882
Debiti commerciali			274.794.925
Totale	0	296.507	517.942.632

Ai fini del rispetto dei requisiti d'informativa previsti dall'IFRS 7 relativi al valore del *fair value* riportato nella tabella sopra esposta, si fa presente che trattasi di un livello 2 come più ampiamente descritto al paragrafo 3.17 "Strumenti finanziari derivati".

Conto economico

A) Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Valore della produzione	767.364.357	791.917.462	(24.553.105)

30 Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	740.902.525	746.722.474	(5.819.949)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(5.575.023)	16.417.452	(21.992.475)
Altri ricavi	32.036.854	28.777.536	3.259.319
Totale	767.364.357	791.917.462	(24.553.105)

Il valore dei ricavi risente dei due conferimenti di Rami verso le controllate Engineering D.HUB S.p.A. (Ramo MO) avvenuto il 1° ottobre 2016 e verso Municipia S.p.A. (Ramo PAL) avvenuto il 1° gennaio 2017.

31 Altri ricavi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri ricavi	32.036.854	28.777.536	3.259.319

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Contributi	17.816.937	17.803.865	13.072
Proventi vari	7.058.921	7.132.412	(73.492)
Ricavi diversi da controllate	7.160.996	3.841.258	3.319.738
Totale	32.036.854	28.777.536	3.259.319

Gli altri ricavi sono riferiti principalmente ai contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo VII della Relazione sulla gestione.

La voce "Proventi vari" è riferita a ricavi di varia natura fra cui le rifatturazioni del *fringe benefit* ai dipendenti per l'utilizzo di autovetture e SIM aziendali per cellulari.

I "Ricavi diversi da controllate" sono riconducibili principalmente alle fatturazioni delle spese generali.

B) Costi della produzione

32 Costi della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costi della produzione	719.095.731	733.694.917	(14.599.186)

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per materie prime e di consumo	9.528.056	11.051.965	(1.523.909)
Per servizi	336.437.630	330.992.920	5.444.710
Per il personale	349.457.747	359.203.960	(9.746.212)
Ammortamenti	14.049.061	10.683.087	3.365.974
Accantonamenti	4.913.536	18.869.768	(13.956.232)
Altri costi	4.709.701	2.893.217	1.816.484
Totale	719.095.731	733.694.917	(14.599.186)

Il valore dei costi è correlato ai ricavi maturati e la diminuzione è dovuta sempre ai conferimenti dei rami verso le due controllate: Engineering D.HUB S.p.A. e Municipia S.p.A..

33 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per materie prime e di consumo	9.528.056	11.051.965	(1.523.909)

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Costi hardware	3.320.845	3.954.146	(633.301)
Costi software	5.985.383	6.752.338	(766.955)
Materiali di consumo	221.828	345.481	(123.653)
Totale	9.528.056	11.051.965	(1.523.909)

34 Per servizi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per servizi	336.437.630	330.992.920	5.444.710

Di seguito si elencano i costi per servizi:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	157.285	2.182.326	(2.025.041)
Assicurazioni	2.697.450	2.811.628	(114.178)
Commissioni bancarie, assicurative e altre	1.211.608	1.611.824	(400.216)
Consulenze e assistenza tecnica	180.068.685	181.708.998	(1.640.313)
Consulenze da controllate	79.263.628	63.078.314	16.185.313
Consulenze legali ed amministrative	2.033.632	2.506.585	(472.953)
Costi di formazione e aggiornamento	2.839.219	2.890.441	(51.221)
Costi da collaboratori	108.170	267.162	(158.992)
Costo organi sociali	2.224.119	2.170.221	53.898
Locazione sedi e filiali	10.457.067	11.128.779	(671.712)
Manutenzione immob. materiali e immateriali	9.231.175	14.810.960	(5.579.784)
Mensa aziendale ed altri costi del personale	5.181.166	5.465.016	(283.850)
Spese gestione auto	8.583.727	8.940.378	(356.652)
Noleggio hardware e software	400.855	2.520.971	(2.120.116)
Servizi da controllate	8.416.003	4.528.382	3.887.621
Servizi di vigilanza e manutenzione	3.379.184	3.482.347	(103.163)
Spese di pubblicità e di rappresentanza	1.226.585	862.474	364.111
Spese di viaggio	11.633.448	11.931.850	(298.402)
Spese postali e di trasporto	619.919	659.551	(39.631)
Utenze	5.524.535	6.682.648	(1.158.113)
Diversi	1.180.170	752.064	428.105
Totale	336.437.630	330.992.920	5.444.710

Le principali variazioni sono riconducibili alle voci “Consulenze da controllate”, da porre in correlazione alle nuove assunzioni, da parte delle società del Gruppo che hanno permesso l’utilizzo di un numero maggiore di risorse per la realizzazione dei progetti della Società.

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi riconosciuti alla Società di Revisione del presente bilancio d’esercizio.

Si precisa che i compensi sono al netto delle spese e comprendono anche i servizi di attestazione relativi alla sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770.

(Importi in euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	267.000

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Per il personale	349.457.747	359.203.960	(9.746.212)

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Salari e stipendi	256.420.057	270.666.907	(14.246.850)
Oneri sociali	64.184.173	68.084.443	(3.900.271)
Trattamento di Fine Rapporto	16.782.582	16.100.389	682.194
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale		3.064.888	(3.064.888)
Altri costi del personale	12.070.935	1.287.333	10.783.603
Totale	349.457.747	359.203.960	(9.746.212)

La voce "Salari e stipendi" comprende i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato.

La variazione è dovuta principalmente alla diminuzione del numero medio dei dipendenti, come si evince dalla tabella riportata in seguito.

Tra gli altri costi è compreso il costo di 9.040 mila euro relativo al piano delle Stock Options.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 giugno 2017, ha approvato un piano di incentivazione azionario e straordinario (c.d. Stock Option Plan) da destinare ai dipendenti, ai consulenti, ai collaboratori e ai consiglieri di amministrazione della Società e delle società del Gruppo controllato dalla medesima volta a incentivare l'impegno alla crescita del Gruppo e la fidelizzazione dei beneficiari. Tale piano ha ad oggetto opzioni per la sottoscrizione di azioni della Società.

Nell'ambito del piano, ai partecipanti sono assegnate 911.759 opzioni, attribuite gratuitamente ai beneficiari. Le opzioni, quando esercitabili, danno diritto a sottoscrivere, ciascuna, un'azione (di classe speciale B), corrispondente al 7,5% del capitale sociale ante aumento dedicato. Le opzioni sono divise in tre pool: un primo pool da 897.718 opzioni e un secondo e un terzo pool di pari numero di opzioni per il residuo.

Il prezzo di esercizio di ciascuna opzione facente parte del primo pool è stato definito dal Regolamento, mentre il prezzo di esercizio di ciascuna opzione facente parte del secondo e terzo pool sarà invece determinato dal Consiglio di Amministrazione annualmente in base al "Valore Equo di Mercato" della Società alla data di tale determinazione.

Le opzioni diventano esercitabili se determinati obiettivi temporali e di performance sono raggiunti (c.d. "opzioni vestite"). Tali opzioni possono essere esercitate solamente a partire dalla comunicazione di scadenza del piano ed entro e non oltre il giorno lavorativo antecedente la data di scadenza del piano. L'esercizio delle opzioni è inoltre subordinato al verificarsi di un disinvestimento (i.e. trasferimento di quote o azioni rappresentanti più del 50% del capitale sottoscritto e versato di Engineering, Newco o Holdco; trasferimento di tutti gli asset del Gruppo; ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato) e diverrà efficace al completamento dello stesso alla data di scadenza del piano.

Le azioni sono messe a disposizione del beneficiario alla data di scadenza del piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di corrispondere al beneficiario in denaro, alla data di scadenza del piano, la differenza tra i) il Valore Equo di Mercato delle azioni spettanti al beneficiario e ii) il prezzo di esercizio. In tale caso il beneficiario non avrà diritto di pretendere l'emissione di azioni e le opzioni attribuite ad esso perderanno di efficacia.

Nonostante la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di scegliere tra pagamento in contanti ed emissione di strumenti di patrimonio netto, gli amministratori ritengono che la Società non presenta alla data di bilancio alcuna obbligazione corrente al pagamento in contanti. Pertanto, il piano è stato contabilizzato come operazione con pagamento basato su azioni.

Le azioni sottoscritte dal beneficiario a seguito dell'esercizio delle opzioni hanno godimento a partire dal giorno successivo la data di scadenza del piano.

La Società ha il diritto di richiedere al beneficiario di rimettere alla stessa l'importo minimo sufficiente a soddisfare gli oneri fiscali imposti ai sensi di legge.

Il *fair value* delle opzioni è determinato considerando l'Equity Value della Società (derivante dall'Enterprise Value della stessa e determinato tramite il metodo dei Multipli) e, conseguentemente, l'Equity Value unitario per azione (calcolato come il rapporto tra l'Equity Value e il numero delle azioni in circolazione).

Il *fair value* dei diritti assegnati nel corso del 2017 è stato calcolato, al momento dell'assegnazione, con il modello binomiale per la valutazione di opzioni americane (c.d. "modello di Cox", "Ross" e "Rubinstein") ed è complessivamente pari a 9,4 milioni di euro (il *fair value* delle opzioni concesse nel primo pool ammonta a 12,18 euro per opzione).

In particolare, i principali dati di input utilizzati per la valutazione del *fair value* del piano di Stock Option sono di seguito riassunti:

- multiplo dell'EV/EBITDA determinato quale medio di un panel di comparabili quotati
- curva dei tassi di interesse btp 3 anni alla data del 31 dicembre 2017;
- volatilità storiche a 260 giorni, osservate al 31 dicembre 2017;
- *dividend yield* pari a zero per la valutazione dello *stock grant*;
- serie storiche dei rendimenti logaritmici dei titoli coinvolti;
- *liquidity discount* pari al 20%;
- *strike price* stabilito contrattualmente.

Il *fair value* delle opzioni concesse nel primo pool ammonta a 12,18 euro per opzione. Il *fair value* alla data di assegnazione è determinato in modo indipendente e determinato sulle base dei seguenti parametri per le opzioni concesse:

- le opzioni sono assegnate gratuitamente cadauna;
- le opzioni maturate sono esercitabili;
- il prezzo di esercizio è pari a 0 euro;
- il tempo di concessione è 4 anni.

Al 31 dicembre 2017 è stata costituita una riserva per pagamenti basati su azioni complessivamente pari a 9.426 mila euro. Conseguentemente, il costo del personale ha subito una variazione in aumento per effetto di tale piano pari a 9.040 mila euro, la differenza iscritta nel patrimonio netto ha incrementato la partecipazione della controllata Engineering D.HUB S.p.A. di 385 mila euro. La società controllata ha invece rilevato un costo di pari importo.

Di seguito si riportano i dati dell'organico medio:

(unità)			
Numero medio dipendenti	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Dirigenti	288	302	(14)
Quadri	1.423	1.469	(46)
Impiegati	4.183	4.436	(253)
Totale	5.894	6.207	(313)

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo V della Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2017.

36 Ammortamenti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ammortamenti	14.049.061	10.683.087	3.365.974

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ammortamenti materiali	2.774.847	4.859.181	(2.084.334)
Ammortamenti immateriali	11.274.214	5.823.906	5.450.307
Totale	14.049.061	10.683.087	3.365.974

L'incremento dei costi di ammortamento sono dovuti principalmente alle attività immateriali iscritte in bilancio a seguito della valutazione al *fair value* delle attività e passività di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da parte di Mic Bidco S.p.A., alla data di acquisizione (1° luglio 2016), in base al *Purchase Method* (IFRS 3).

37 Accantonamenti e svalutazioni

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Accantonamenti	4.913.536	18.869.768	(13.956.232)

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.297.104	902.987	394.117
Accantonamento al fondo rischi	3.605.668	17.966.781	(14.361.113)
Svalutazioni immobilizzazioni	10.764		10.764
Totale	4.913.536	18.869.768	(13.956.232)

L'accantonamento al fondo rischi di 3.606 mila euro è stato effettuato per coprire i probabili oneri futuri che si dovranno sostenere, principalmente, su alcuni progetti in cui sono emerse delle criticità.

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data, deliberate a dicembre 2017 dal Consiglio di Amministrazione.

La voce "Svalutazioni immobilizzazioni" è riferita alla parte non allocata del prezzo di acquisto del ramo Dekra Italia S.r.l..

38 Altri costi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri costi	4.709.701	2.893.217	1.816.484

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	1.522.092	535.911	986.181
Imposte e tasse	1.627.172	1.094.691	532.481
Omaggi ed erogazioni liberali	224.138	161.468	62.670
Oneri di utilità sociale	524.614	496.961	27.654
Diversi	811.685	604.186	207.498
Totale	4.709.701	2.893.217	1.816.484

39 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(8.675.273)	2.399.592	(11.074.865)

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi attivi	1.838.624	2.915.393	(1.076.769)
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	607.915	114.455	493.460
Altri proventi	161.699	1.147.993	(986.294)
Totale	2.608.239	4.177.841	(1.569.602)

Gli interessi attivi sono relativi a interessi bancari per depositi attivi, interessi di mora riconosciuti dai nostri clienti e a interessi da società controllate che utilizzano il *cash-pooling* (paragrafo 43 “Rapporti con parti correlate”).

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi passivi	10.575.729	1.716.973	8.858.756
Altro	707.783	61.276	646.507
Totale	11.283.512	1.778.249	9.505.263

Gli interessi passivi sono dovuti principalmente ai finanziamenti esposti al paragrafo 20 della presente nota, in particolare si evidenzia che sono comprensivi degli interessi maturati da gennaio a maggio di 2.327 mila euro, sul mutuo di 290 milioni di euro ereditato dalla Fusione di Mic Bidco S.p.A., estinto il 26 maggio 2017, oltre al relativo costo ammortizzato di 4.228 mila euro per effetto dell'estinzione dello stesso.

Includono, inoltre, anche gli oneri finanziari da TFR IAS 19 pari a 136 mila euro.

40 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(978.112)	2.221.707	(3.199.819)

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Plusvalenze da partecipazione		125.957	(125.957)
Svalutazioni da partecipazione	(1.027.160)	(66.776)	(960.384)
Altri proventi	49.048	2.566.273	(2.517.225)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti		(403.747)	403.747
Totale	(978.112)	2.221.707	(3.199.819)

Le “Svalutazioni da partecipazione” sono relative per 941 mila euro alla società controllata Engineering Sardegna S.r.l., per 79 mila euro al Consorzio Sirio e per 5 mila euro alla società Cento-6 Società consortile S.c.ar.l. mentre la parte rimanente si riferisce alle svalutazioni di partecipazioni iscritte tra le “Altre attività non correnti” (Investimenti in altre imprese).

La voce “Altri proventi” si riferisce ai dividendi incassati da parte della controllata SedApta US Inc..

41 Imposte

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Imposte	4.281.884	19.419.363	(15.137.478)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Correnti	8.866.537	21.543.565	(12.677.027)
Differite	(4.584.653)	(2.124.202)	(2.460.451)
Totale	4.281.884	19.419.363	(15.137.478)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES:

(Importi in euro)

	31.12.2017		31.12.2016	
Risultato prima delle imposte	38.615.242		62.843.845	
Aliquota ordinaria applicabile	9.267.658	+24,0%	17.282.057	+27,50%
Redditi imponibili ex precedenti	3.669.108	+9,50%	3.715.785	+5,91%
Redditi non imponibili	(4.784.256)	-12,40%	(6.209.537)	-9,88%
Spese non deducibili	6.298.631	+16,30%	6.899.979	+10,98%
Spese non imputate a C/E deducibili	(7.705.147)	-20,00%	(3.899.831)	-6,21%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	0	0,00%	0	0,00%
Reddito imponibile IRES	28.108.314		64.685.289	
Imposta/aliquota effettiva	6.745.995	+24,0%	17.788.454	+27,50%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi d'imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno.

Per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rinvia rispettivamente ai precedenti paragrafi 8 "Crediti per imposte differite" e 21 "Debiti per imposte differite" del presente documento.

42 Altre informazioni

■ IMPEGNI ASSUNTI

Informazioni relative agli impegni assunti dalla Società:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017
Fidejussioni di terzi	167.531.885
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	13.513.850
Bid Bond e Performance Bond	8.003.126
Totale impegni assunti	189.048.861

■ LEASING OPERATIVI

Si riportano di seguito i leasing operativi relativi principalmente a contratti di noleggio auto.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Debito residuo al 1° gennaio	11.258.933	17.160.584
Importo contratti stipulati nell'esercizio	5.663.781	8.388.267
Importo dei canoni corrisposti nell'esercizio	(6.131.062)	(8.471.968)
Importo dei canoni chiusi in anticipo		(5.817.951)
Ammontare dei canoni ancora dovuti	10.791.652	11.258.933

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Entro 12 mesi	5.310.220	5.384.847
Oltre 12 mesi	5.481.432	5.874.086
Oltre 5 anni		
Totale	10.791.652	11.258.933

43 Rapporti con parti correlate

221

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari rilevati per effetto dell'utilizzo del *cash-pooling*:

Descrizione	Ricavi	Costi	Proventi/ (Oneri) finanziari	(Importi in euro)			
				Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti cash pooling	Debiti cash pooling
Engineering Sardegna S.r.l.	558.808	632.315	13.200	276.362	446.329	3.017.929	
Municipia S.p.A.	5.521.773	675.727	141.739	12.284.399	1.642.404	13.332.206	
Engiweb Security S.r.l.	727.383	21.719.282	88.073	470.877	26.660.635	19.283.786	
Nexen S.p.A.	1.092.220	2.037.208	(33.137)	1.104.425	757.721		4.740.678
OverIT S.p.A.	492.116	26.256.876		852.875	20.037.948		
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	533.743			62.235.529	33.295		
Engineering do Brasil S.A.	1.023.422	82.652	843.489	15.358.386	216.369		
Engineering International Belgium S.A.	546.683	3.258.888	21.079	2.409.147	2.285.848		
Engineering International Inc.	290.043			176.738			
Engineering D.HUB S.p.A.	10.812.612	25.488.289	(129.475)	6.681.026	30.947.687		28.256.807
Engi da Argentina S.A.	920.389	13.098		2.582.415	22.736		
MHT S.r.l.	154.275	2.074.846		298.395	2.629.261		
WebResults S.r.l.	1.035.907	5.962.578	1.699	1.006.126	2.105.841		
Engineering Balkan d.o.o.	99.811	432.205		99.811	238.485		
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	102.411			173.799			
Engineering ITS AG		34.000	18.542	2.500.000			
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	264.776	213.910	2.020	362.490	81.970		
DST Consulting GmbH		57.562			57.562		
Engineering Software Labs GmbH	133.418			133.418			
Sofiter Tech S.r.l.	397.171			442.935			
Sogeit Solutions S.r.l.		11.000			13.420		
Infinity Technology Solutions S.p.A.		25.489			31.097		
IT Soft USA Inc.	7.109			7.109			
Infogroup S.p.A				324.431	56.489		
Totale	24.714.070	88.975.925	967.483	109.780.693	88.265.095	35.633.922	32.997.485

Nella voce "Crediti Commerciali" sono compresi i lavori in corso. Sono inoltre compresi dei finanziamenti erogati alle controllate ed esattamente:

- Engineering do Brasil S.A. 12.500.000
- Engineering ITS AG 2.500.000
- Engineering International Belgium S.A. 2.100.000
- Sicilia e Servizi Venture S.c.r.l. 403.000
- WebResults S.r.l. 200.000
- Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L. 139.411

Non sono state poste in essere operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate. In merito al patto di stabilità in essere con alcuni dirigenti con funzioni direttive si rimanda al paragrafo 22 del presente documento.

Informazioni sui compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo

I componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo sono indicati al paragrafo I “Corporate Governance e Organi Sociali” della Relazione sulla gestione.

I consiglieri in carica sono stati nominati con l’Assemblea Ordinaria del 4 agosto 2016 e hanno maturato nell’anno un importo complessivo di 65 mila euro.

Il Presidente e l’Amministratore delegato, che operano in continuità con il precedente mandato, continuano a percepire i compensi per il loro operato. L’importo complessivo maturato nell’esercizio è stato di 1.539 mila euro.

Per il Collegio Sindacale, nominato sempre con Assemblea Ordinaria del 4 agosto 2016, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno è stato deliberato un compenso. L’importo complessivo maturato nell’esercizio è stato di 44 mila euro.

L’Organismo di Vigilanza ha maturato nell’anno un importo complessivo di 30 mila euro.

Per la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. si rimanda al paragrafo 34 del presente documento.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio d'Esercizio redatto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2017

ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione di codesta Assemblea, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione stesso nella riunione tenutasi in data 28 marzo 2018.

La funzione di revisione legale di cui all'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 è svolta, a norma dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile, dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano.

Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché attraverso incontri con la Direzione della Società e con la Società di Revisione incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, Deloitte & Touche S.p.A..

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata svolta l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile con riferimento, per quanto opportuno e necessario, alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili vigenti.

Diamo di seguito atto:

- (1) di aver richiesto ed ottenuto dagli amministratori nel corso dell'esercizio notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- (2) di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire;
- (3) che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- (4) che, salvo che per singoli giustificati impedimenti, i membri del Collegio hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e possiamo confermare che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- (5) che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- (6) che abbiamo proceduto così come previsto dall'art. 2409-*septies* del Codice Civile allo scambio di informazioni con la Società di Revisione incaricata della revisione legale;
- (7) che abbiamo preso altresì visione dei bilanci delle società controllate, nei limiti di quanto necessario per la stesura della presente Relazione e ai fini di esprimere le proprie considerazioni sul bilancio al 31 dicembre 2017 della Società, considerazioni che, peraltro, non si estendono ai singoli bilanci delle società controllate;
- (8) che abbiamo preso atto del rapporto annuale dell'Organismo di Vigilanza (OdV) istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 relativo all'esercizio 2017 che non segnala l'esistenza di criticità di particolare rilievo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Abbiamo preso visione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in merito al quale vi riferiamo quanto segue:

- il bilancio in esame evidenzia un utile di esercizio di 34.333.357 euro;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge ed ai Principi Contabili Internazionali IFRS, per quel che riguarda la sua formulazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza;
- abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione. A tale proposito non abbiamo osservazioni da formulare;
- abbiamo vigilato sull'impostazione delle contabilizzazioni afferenti alle operazioni straordinarie di Fusione realizzate nel corso dell'esercizio 2017, ed in particolare la Fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. (controllante-incorporata) in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., (controllata-incorporante) descritta dettagliatamente dagli amministratori nella loro Relazione e nella nota integrativa al bilancio d'esercizio e conseguente all'acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. da parte di Mic Bidco S.p.A.. L'acquisizione avvenuta nel giugno 2016 e, successivamente, l'operazione di Fusione inversa realizzata in data 24 giugno 2017, con efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2017, è stata contabilizzata in conformità all'IFRS 3 – *Business Combination*, ed ha comportato a fronte dell'annullamento del valore della partecipazione acquisita l'iscrizione di attività e passività per l'importo netto di 376.621.604 euro, di cui 453,0 milioni di euro per Marchi, 11,0 milioni di euro per il valore attribuito alla “customer relationship”, 48,5 milioni di euro per il fair value delle partecipazioni detenute dall'incorporata, ed imposte differite passive sulle citate attività ammortizzabili per 134,2 milioni di euro e svalutazioni di precedenti attività correnti per 9,3 milioni di euro. I valori emergenti dall'allocazione degli effetti contabili della citata fusione inversa sono anche stati corroborati da una perizia effettuata da un esperto indipendente. Si segnala che in conformità con i Principi Contabili Internazionali, gli amministratori hanno proceduto ad effettuare l'“impairment test”, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018, delle attività immateriali a vita indefinita, in particolare la voce “Marchi” (453,0 milioni di euro) e la voce “Avviamenti” (45,6 milioni di euro) in accordo con i criteri e metodologie previste dall'IAS 36 – *Impairment of assets*. L'analisi effettuata ha confermato la sussistenza dei valori iscritti all'attivo e l'assenza di perdite durevoli di valore di tali attività a vita indefinita. Come richiesto dagli IFRS i dati essenziali e le assunzioni base per lo svolgimento dell'“impairment test” sono ampiamente descritti nella nota integrativa. Nel corso della nostra attività di vigilanza abbiamo preso visione anche dell'“impairment test” e di quanto riportato in nota integrativa non abbiamo commenti al riguardo;
- nella voce “Costi di sviluppo” delle immobilizzazioni immateriali risultano 1.330.433 euro, al netto dell'ammortamento, ed iscritti in esercizi precedenti. Come riferito nella nota integrativa, gli amministratori ritengono tali valori recuperabili tramite i flussi generati dall'utilizzo commerciale e sono soggetti ad ammortamento in funzione della loro vita utile o, ove non determinabile puntualmente, in un periodo non eccedente i 5 anni. Inoltre, ulteriori costi di sviluppo per 4.234.766 euro sono stati iscritti nelle immobilizzazioni in corso per progetti non ancora terminati per nuove soluzioni. Come riferito dagli amministratori i progetti ancora in corso si completeranno nel corso dell'esercizio 2018 con positive ricadute economiche per la Società.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, del Codice Civile, il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione all'attivo dei costi di sviluppo, ivi inclusi quelli afferenti progetti in corso di realizzazione e degli avviamenti.

Attestiamo infine che, per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.

In relazione alle operazioni infragruppo, l'informativa riportata nella nota integrativa conferma che tali operazioni sono state concluse nell'interesse della Società e non risultano effettuate operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione.

La Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data 14 aprile 2018 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 nella quale esprime un giudizio senza rilievi in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società. La Società di Revisione esprime inoltre il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni che precedono, considerando anche le sopracitate risultanze dell'attività di revisione legale dei conti, esprimiamo parere favorevole circa l'approvazione del bilancio così come redatto dagli amministratori e ci associamo alla proposta formulata dagli stessi in merito alla destinazione dell'utile di 34.333.357 euro da esso emergente.

Per i Sindaci

Francesco Tabone

Rocco Corigliano

Massimo Porfiri

Il Presidente del Collegio Sindacale

Francesco Tabone

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 22 maggio 2018, ha deliberato:

Punto 1) all'ordine del giorno

1. l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico e dalle note esplicative, ed allegati, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Nonché:

- 1.1 la contabilizzazione a conto economico, tra i costi del personale, della somma di 7.644.487 euro a titolo di riconoscimento ai dipendenti dei risultati raggiunti e ciò in ossequio ai principi IFRS;
- 1.2 il rinvio a nuovo dell'utile netto d'esercizio pari a 34.333.357 euro (al netto anche dei costi del personale contabilizzati a titolo di riconoscimento ai dipendenti dei risultati raggiunti).

Progetto grafico: Ergon Com S.r.l.

Stampa: TheFactory S.r.l.

ENGINEERING

Via San Martino
della Battaglia, 56
00185 Roma

 06.49201

 info@eng.it

 eng.it

 [@EngineeringSpa](https://twitter.com/EngineeringSpa)

 Engineering Ingegneria
Informatica Spa

 Engineering Ingegneria
Informatica S.p.A.